Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — **Roma — Lunedì, 30 giugno** — **Numero 151**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 672 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato ad accertare ed a riscuotere, secondo le leggi in vigore, le imposte e le tasse di ogni specie, a provvedere allo smaltimento dei generi di privativa secondo le tariffe vigenti, e a far entrare nelle casse dello Stato le somme e i proventi che gli sono dovuti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914, giusta lo stato di previsione per l'entrata annesso alla presente legge.

È altresì autorizzato a rendere esecutivi i ruoli delle imposte dirette pel suddetto esercizio.

Art. 2.

È mantenuto fino a tutto giugno 1914 l'aumento di imposta sui fondi urbani, di cui all'art. 1° della legge 26 luglio 1868, n. 4513.

L'aumento dell'imposta sui fondi rustici, di cui nella detta legge 26 luglio 1868, n. 4513, è mantenuto, pel periodo suddetto, limitatamente ad un solo decimo dell'imposta principale, ai termini dell'art. 49 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, art. 1° della legge 10 luglio 1887, n. 4665, ed art. 1°, ultimo capoverso, della legge 21 gennaio 1897, n. 23.

L'aumento della imposta di ricchezza mobile, determinato dall'art. 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, è mantenuto, per il periodo suddetto, soltanto per i redditi delle colonie agrarie, di cui al secondo capoverso dell'art. 9 dell'allegato *N* alla legge suddetta.

Art. 3.

I contingenti comunali d'imposta sui terreni nel compartimento Ligure-Piemontese restano fissati, per il periodo di cui nell'articolo precedente, nella misura stabilita dalla legge 30 giugno 1872, n. 884, confermata di anno in anno con la legge di approvazione del bilancio.

Art. 4.

È continuata al ministro del tesoro la facoltà di emettere buoni del tesoro, secondo le norme in vigore. La somma dei buoni del tesoro in circolazione non potrà mai eccedere i 300 milioni di lire, oltre le anticipazioni che possono domandarsi alla Banca d'Italia, al Banco di Napoli ed al Banco di Sicilia.

Art. 5.

È approvato l'unito riepilogo, da cui risulta l'insieme dell'entrata e della spesa prevista per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914, e cioè:

Entrata e spesa effettiva.

Entrata		2,371,130,178 49
Spesa		2,314,020,405 63
Avanzo effettivo	+	57,109,772 86

Costruzione di strade ferrate.

Entrata		50,000,000 —
Spesa		50,000,000 —
		»

Movimento di capitali.

Entrata		198,801,556 79
Spesa		220,645,430 77
Eccedenza passiva	—	21,843,873 98

Partite di giro.

Entrata		64,064,235 87
Spesa		64,064,235 87
		»

Riassunto generale.

Entrata		2,683,995,971 15
Spesa		2,648,730,072 27
Differenza attiva	+	35,265,898 88

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

STATO DI PREVISIONE dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914
	TITOLO I. Entrata ordinaria	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
	REDDITI PATRIMONIALI DELLO STATO.	
1.	Redditi dei terreni e fabbricati del demanio (escluso l'asse ecclesiastico)	1,500,000 —
2	Prodotti di boschi demaniali dichiarati inalienabili colle leggi 20 giugno 1871, n. 283 (serie 2ª) e 4 marzo 1886, n. 3713, da destinarsi per la parte eccedente la somma di L. 600,000, al conto corrente fruttifero dell'azienda del demanio forestale ai sensi dell'art. 15, comma *a)* della legge 2 giugno 1910, n. 277	600,000 —
3.	Redditi del patrimonio mobiliare del demanio	1,500,000 —
4.	Proventi dei beni del demanio pubblico	4,130,000 —
5.	Redditi patrimoniali di enti morali amministrati dal demanio	720,000 —
6.	Redditi patrimoniali dell'asse ecclesiastico	500,000 —
7.	Prodotti degli stabilimenti di proprietà dello Stato	80,000 —
8.	Prodotti dei corsi e bacini d'acqua patrimoniali	3,800,000 —
9.	Canone d'affitto del corpo di fabbricati costituenti la « Locanda Maggiore » con gli annessi cortili, giardini e teatro di pertinenza delle R. Terme di Montecatini da destinarsi ai lavori di cui alla legge 13 luglio 1911, n. 738	per memoria
10.	Fitti e prodotti dei beni in consegna all'Amministrazione delle carceri, divenuti inservibili pel servizio carcerario e destinati alla vendita, da erogarsi per le spese di miglioramento e costruzione di fabbricati carcerari, a norma dell'art. 2 della legge 10 febbraio 1898, n. 31	per memoria
11.	Interessi di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal tesoro	3,072,000 —
12.	Interessi dovuti sui crediti delle Amministrazioni dello Stato	300,000 —
13.	Interessi 3,65 per cento netto compresi nelle rate semestrali dell'annualità dovuta dalla Società delle strade ferrate del Mediterraneo in pagamento della somma di L. 13 milioni spettanti allo Stato, giusta l'art. 5 della convenzione 13 aprile 1906 approvata con la legge 15 luglio 1906, n. 325	454,495 48
14.	Ricupero di fitti di parte dei locali addetti ai servizi governativi	210,000 —
15.	Prodotto netto dell'esercizio diretto delle ferrovie non concesse ad imprese private (art. 6 della legge 22 aprile 1905, n. 137)	38,000,000 —
16.	Partecipazione dello Stato ai prodotti netti dell'esercizio di ferrovie concesse all'industria privata (art. 285 della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865, n. 2248, e convenzioni speciali)	1,045,000 —

17. Quote spettanti allo Stato sui prodotti lordi di ferrovie concesse all'industria privata	180,000 —
18. Quote spettanti allo Stato sui prodotti lordi di tramvie sovvenzionate (art. 13 della legge 16 giugno 1907, n. 540 e art. 17 della legge 12 luglio 1908, n. 444)	per memoria
	56,091,495 48

CONTRIBUTI.

Imposte dirette.

19. Imposta sui fondi rustici	81,800,000 —
20. Imposta sui fabbricati	109,000,000 —
21. Imposta sui redditi di ricchezza mobile	322,000,000 —
	512,800,000 —

Imposte sullo scambio della ricchezza in amministrazione del Ministero delle finanze.

22. Tasse di successione	48,000,000 —
23. Tasse di manomorta	5,500,000 —
24. Tasse di registro	96,500,000 —
25. Tasse di bollo	85,000,000 —
26. Tasse in surrogazione del registro e del bollo	28,300,000 —
27. Tasse ipotecarie	11,300,000 —
28. Tasse sulle concessioni governative	13,400,000 —
29. Tassa sui velocipedi, sui motocicli e sulle automobili	5,400,000 —
	293,400,000 —

Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero dei lavori pubblici.

30. Tasse sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie dello Stato . .	37,350,000 —
31. Tasse sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie concesse all' industria privata	3,000,000 —
	40,350,000 —

Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero degli esteri.

32. Quota spettante all'erario sui diritti riscossi dalle Regie Legazioni e dai Regi Consolati all'estero	1,000,000 —

Imposte indirette sui consumi.

33. Imposta sulla fabbricazione degli spiriti. . . .	46,000,000 —
34. Imposta sulla fabbricazione della birra	10,000,000 —
35. Imposta sulla fabbricazione delle acque gazose.	150,000 —
36. Imposta sulla fabbricazione delle polveri ed altre materie esplodenti	3,800,000 —
37. Imposta sulla fabbricazione della cicoria preparata	3,000,000 —
38. Imposta sulla fabbricazione dello zucchero indigeno	121,000,000 —
39. Imposta sulla fabbricazione del glucosio . . .	1,400,000 —
40. Imposta sulla fabbricazione dell'olio di seme di cotone	per memoria
41. Imposta sulla fabbricazione dell'acido acetico puro e sulla rettificazione dell'acido impuro.	per memoria
42. Imposta sulla fabbricazione dei fiammiferi . .	11,700,000 —
43. Imposta sulla fabbricazione degli apparecchi di accensione surroganti i fiammiferi (legge 6 marzo 1910, n. 83)	per memoria
44. Imposta sulla rettificazione degli olii minerali greggi e sulla estrazione degli olii minerali di resina, di catrame e di ogni altra materia . .	per memoria
45. Imposta sul gas-luce e sull'energia elettrica a scopo di illuminazione e di riscaldamento . . .	16,150,000 —
46. Dogane e diritti marittimi (escluso il dazio sul grano)	271,200,000 —
47. Dazio sull'importazione del grano	70,000,000 —
48. Dazi interni di consumo, esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	48,300,000 —
49. Dazio di consumo della città di Roma	3,792,990 —
	606,492,990 —

Privative.

50. Tabacchi	332,000,000 —
51. Parte dei proventi lordi ottenuti dall'esercizio diretto in economia delle rivendite di tabacchi esteri, erogabili in spese dipendenti dall'esercizio delle medesime	30,000 —
52. Sali	89,500,000 —
53. Prodotto di vendita del chinino e proventi accessorî	2,700,000 —
54. Lotto e tassa sulle tombole	106,000,000 —
	530,230,000 —

PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI.

55. Poste	123,500,000 —
56. Corrispondenza telegrafica	26,000,000 —
57. Prodotto delle reti telefoniche urbane	10,970,000 —
58. Prodotto delle linee telefoniche interurbane .	3,600,000 —
59. Proventi eventuali e diversi dell'Amministrazione telefonica	230,000 —
60. Tasse di pubblico insegnamento	15,400,000 —
61. Tasse varie e proventi di servizi pubblici che si riscuotono dagli agenti demaniali.	7,400,000 —
62. Diritto di scritturazione stabilito, in aggiunta ai diritti catastali, dall'articolo 2 della legge 22 giugno 1911, n. 590 e destinato a norma dello stesso articolo	220,000 —
63. Multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative	1,550,000 —
64 Prodotto netto delle oblazioni e pene pecuniarie per contravvenzioni forestali da versarsi al conto corrente aperto presso la Cassa depositi e prestiti a favore dell'azienda speciale del demanio forestale (art. 15, comma *c*, della legge 2 giugno 1910, n. 277)	per memoria
65. Importo delle ammende per contravvenzioni alle disposizioni riguardanti l'istruzione elementare obbligatoria, stabilite dagli articoli 2 e 15 della legge 8 luglio 1904, n. 407, nonchè dalla legge 15 luglio 1877, n. 3961, destinato ad aumentare il fondo per retribuzione agli insegnanti elementari che abbiano impartito lezioni nelle scuole serali e festive (Art. 27 della legge 8 luglio 1904, n. 407)	per memoria
66. Quota dovuta allo Stato sul valore degli oggetti scoperti negli scavi eseguiti da privati e	

dal Governo; indennità in corrispettivo del valore di oggetti d'antichità o d'arte esportati all'estero, non più rintracciabili, o passati in proprietà privata per violazione delle disposizioni contenute nella legge 20 giugno 1909, n. 364; multe per contravvenzioni alle prescrizioni della legge stessa; compensi per la riproduzione dei monumenti e degli oggetti d'arte e d'antichità di proprietà governativa . . . . per memoria

67. Tassa d'entrata nei musei, nelle gallerie, negli scavi di antichità e nei monumenti. (Art. 5 della legge 27 maggio 1875, n. 3195). . . . . . 950,000 —

68. Proventi diversi di servizi pubblici amministrati dal Ministero dell'istruzione pubblica . 70,000 —

69. Prodotto della vendita di pubblicazioni ufficiali, fotografie ed altre riproduzioni di antichità e d'arte e dall'applicazione di tasse, pene pecuniarie e indennità stabilite dalla legge 20 giugno 1909, n. 364. . . . . per memoria

70. Proventi eventuali per concessioni di riproduzioni di cimeli e di manoscritti appartenenti alle biblioteche governative, da destinarsi a spese e ad incoraggiamenti per riproduzioni fotografiche di cimeli e di manoscritti di gran pregio (legge 24 dicembre 1908, n. 754) . . . per memoria

71. *Gazzetta ufficiale* del Regno e fogli provinciali per gli annunzi amministrativi e giudiziari (legge 30 giugno 1876, n. 3195). . . . . . . 950,000 —

72. Proventi della vendita degli atti del Governo in edizione ufficiale e degli abbonamenti alla raccolta ufficiale degli atti stessi (art. 5 del regolamento approvato con R. decreto 11 giugno 1908, n. 525). . . . . 116,000 —

73. Proventi delle carceri . . . . 6,400,000 —

74. Diritti dovuti per il servizio araldico (RR. decreti 2 luglio 1896, n. 313 e 5 luglio 1896, n. 314) . . 18,000 —

75. Proventi eventuali delle zecche . . . . 250,000 —

76. Utili derivanti dalle coniazioni di spezzati d'argento, di cui alla convenzione monetaria internazionale 4 novembre 1908 tra gli Stati della Unione latina, da devolversi al mantenimento ed al miglioramento della circolazione monetaria (Legge 10 giugno 1909, n. 358, e art. 4 della legge 29 dicembre 1910, n. 888) . . . . 1,000,000 —

77. Annualità a carico di società e stabilimenti di credito e di emissione per le spese di sorveglianza amministrativa per parte del Governo. 168,000 —

198,792,000 —

RIMBORSI E CONCORSI NELLE SPESE.

78. Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero del tesoro . . . . 3,833,713 —

79. Rimborso al Ministero del tesoro dagli altri Ministeri e da enti diversi per lavori eseguiti per loro conto dall'officina carte-valori di Torino (legge 11 maggio 1865, n. 2285, e R. decreto 8 ottobre 1906, n. 551). . . . . 2,879,323 —

80. Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per interessi dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico del bilancio delle ferrovie 58,289,471 56

81. Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa d'interessi corrisposti alle Società già esercenti le reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, sulle somme pagate dopo il 1° luglio 1905 a termine dei contratti d'esercizio approvati con la legge 27 aprile 1885, n. 3048, delle convenzioni di cui all'art. 9 della legge 25 febbraio 1900, n. 56, e degli articoli 17 e 16 dei capitolati annessi alle convenzioni 28 novembre 1901, approvate con la legge 30 dicembre 1901, n. 530, nonchè del contratto 22 novembre 1893, approvato con R. decreto 23 novembre 1893 . . . . per memoria

82. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle finanze . . . . 468,700 —

83. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia e dei culti 471,011 83

84. Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica . . . . 591 915 —

85. Rimborsi e concorsi dovuti dai Comuni per le spese di mantenimento dei Regi licei, ginnasi e convitti (legge 25 febbraio 1892, n. 71) . . . 2,543,289 79

86. Rimborsi e concorsi dovuti dai Comuni per le spese di mantenimento delle scuole tecniche governative (legge 12 luglio 1900, n. 259) . . 2,214,970 29

87. Concorsi delle provincie nella spesa di mantenimento degli istituti tecnici e nautici (legge 12 luglio 1900, n. 259) 1,883,724 77

88. Concorsi universitari e per istituti superiori (legge 13 novembre 1859, n. 3725) . . . . . . 750,730 —

89. Concorsi per le scuole normali (legge 12 luglio 1896, n. 293) 357,717 82

90. Concorso nelle spese per l'istituzione di corsi magistrali biennali ai termini della legge 21 luglio 1911, n. 861. . . . . per memoria

91. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'interno . . . . 137,390 —

92. Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici . . . . 611,615 —

93. Concorso delle Provincie e dei Comuni nelle spese delle opere marittime ordinarie (legge 20 marzo 1865, n. 2248, art. 188 e seguenti) . . . 952,000 —

94. Contributo a carico delle Provincie per opere idrauliche di 2ª categoria (legge 3 luglio 1875, n. 2600, decennio 1896-1905) . . . . 1,545,530 —

95. Contributo a carico dei consorzi per opere idrauliche di 2ª categoria (legge 3 luglio 1875, n. 2600, decennio 1896-1905) . . . . 647,320 —

96. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi . . . . 4,552,560 —

97. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della guerra . . . . 2,039,849 —

98. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della marina . . . . 89,000 —

99. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio . . . . . 2,274,430 —

100. Rimborso dall'azienda del demanio forestale delle somme inscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per stipendi ed assegni al

personale addetto all'istruzione forestale in dipendenza della legge 14 luglio 1912, n. 834. . . 131,060 —

87,265,321 06

ENTRATE DIVERSE.

101. Ricuperi di spese di giustizia e di quelle anticipate pel servizio delle volture catastali, ecc. 850,000 —
102. Ritenuta sugli stipendi, sugli aggi e sulle pensioni . . . . 8,400,000 —
103 Profitti netti annuali della Cassa dei depositi e prestiti devoluti al tesoro dello Stato . . . . 3,000,000 —
104. Quota devoluta al tesoro dello Stato sugli utili netti annuali della gestione dei depositi giudiziari . . . . 240,000 —
105. Prodotto della vendita dei rifiuti postali derivanti dalla corrispondenza e dai pacchi o somme nei medesimi rinvenute . . . . 5,000 —
106. Ricuperi in seguito a frodi perpetrate nel servizio delle Casse di risparmio postali, da versarsi alla Cassa depositi e prestiti . . . . . . per memoria
107. Ricuperi in seguito a frodi, perdite o danni di altra natura, verificatisi nel servizio dei vaglia, dei pacchi, della posta-lettere e per cause diverse, esclusi quelli dipendenti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti . . . . . per memoria
108. Capitale, interessi e premi riferibili a titoli di debito pubblico caduti in prescrizione ai termini di legge . . . . 3,970,000 —
109. Proventi e ricuperi di portafoglio. . . . . . . 3,?00,000 —
110. Interessi dovuti dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato sulle somme pagate dal tesoro coi mezzi ordinari di tesoreria per le liquidazioni ferroviarie ed altre spese straordinarie per le ferrovie di Stato in attesa di emettere i corrispondenti certificati di credito, giusta le leggi 25 giugno 1905, n. 261, 23 dicembre 1906, n. 638, 24 dicembre 1908, n. 731, e 15 maggio 1910, n. 228 e per l'ammortamento anticipato dei certificati di credito 3,65 per cento 1,862,500 —
111. Quote di cambio per dazi d'importazione versati in biglietti di Stato e di Banca . . . . . per memoria
112. Interessi attivi sul conto corrente colla Banca d'Italia, ai termini dell'art. 12 della convenzione 30 ottobre 1894, approvata colla legge 8 agosto 1895, n. 486 . . . . 700,000 —
113. Partecipazione dello Stato agli utili dei tre istituti di emissione, ai termini dell'art. 23 del testo unico di legge approvato con R. decreto 28 aprile 1910, n. 204 . . . . 4,000,000 —
114. Interessi sul fondo Detenuti e sul fondo Massa guardie carcerarie (vecchio ruolo) destinati alle spese di miglioramento e costruzione dei fabbricati carcerari a norma dell'art. 2 della legge 10 febbraio 1898, n. 31 . . . . per memoria
115 Ricavo dalla vendita dei prodotti dei depositi di allevamento cavalli destinato al capitolo Rimonta del bilancio del Ministero della guerra (legge 7 luglio 1901, n. 287). . . . . per memoria
116. Proventi delle ammende applicate a termini degli articoli 4 e 5 della legge 7 luglio 1910, n. 407, per le contravvenzioni alle chiamate di controllo e ad altri obblighi di servizio dei militari in congedo da destinarsi, giusta l'art. 6 della legge stessa a vantaggio del fondo stanziato nel bilancio del Ministero della guerra per i sussidi alle famiglie indigenti dei richiamati alle armi . . . . per memoria
117. Tassa progressiva per gli oggetti di antichità e d'arte destinati all'estero, esclusi quelli di artisti viventi, o la cui esecuzione non risalga ad oltre cinquant'anni, e multe per l'esportazione clandestina degli oggetti stessi (legge 20 giugno 1909, n 364) . . . . per memoria
118. Somme prelevate dal conto corrente con la Cassa depositi e prestiti costituito dalle assegnazioni destinate all'acquisto di cose d'arte e di antichità (Art. 28 della legge 20 giugno 1909, n. 364) . . . . per memoria
119. Somme prelevate dal conto corrente con la Cassa depositi e prestiti, costituito a' termini dell'art. 6 de regolamento approvato con R. decreto 25 marzo 1906, n. 455, e da erogarsi a favore delle Università di Palermo, Messina e Catania (Legge 13 luglio 1905, n. 384) . . . . . . per memoria
120. Diritti dovuti, giusta l'art. 1° della legge 26 giugno 1902, n. 272, per le visite sanitarie degli animali, delle carni e dei prodotti animali (grassi e strutti) che si importano nel Regno e degli animali che si esportano, ed ammende stabilite dalla legge medesima . . . . 500,000 —
121. Somme prelevate dal fondo di riserva costituito presso la Cassa dei depositi e prestiti per epizoozie, agli effetti dell'art. 4 della legge 26 giugno 1902, n. 272 . . . . per memoria
122. Diritti di segreteria nelle RR. Università (articolo 68 del regolamento generale universitario approvato con R. decreto 21 agosto 1905, n. 638) per memoria
123. Diritti di segreteria nei RR. istituti universitari da erogarsi a favore degli istituti medesimi (art. 68 del regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638, e tabella *B* annessa alla legge 7 luglio 1907, n. 472) . . . . per memoria
124. Tassa speciale per sostenere le spese del corso di perfezionamento per i licenziati delle scuole normali (R. decreto 19 gennaio 1905, n. 29) . . per memoria
125. Importo delle eredità vacanti devolute allo Stato in virtù degli articoli 721 e 758 del Codice civile, ed apertesi dal 26 agosto 1898, da versarsi alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, ai termini della legge 17 luglio 1898, n. 350 . . . . 50,000 —
126. Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte e tasse . . . . 20,000 —
127. Entrate diverse dei Ministeri . . . . 2,310,000 —
128. Entrate eventuali diverse dei Ministeri . . 600,000 —
129. Proventi derivanti dalla vendita di oggetti fuori d'uso . . . . 600,000 —
130. Prodotto della vendita di materiali fuori uso provenienti dagli impianti telefonici (art. 13 della legge 15 luglio 1907, n. 506). . . . . . . per memoria
131. Entrate eventuali diverse dell'Amministrazione demaniale . . . . 490,000 —
132. Entrate eventuali diverse dell'Amministrazione delle tasse sugli affari . . . . 150,000 —
133. Ricupero dei crediti verso funzionari e contabili dello Stato e loro corresponsabili derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti. (Art. 10 del testo unico delle norme per l'esecuzione delle decisioni di condanna pronunziate dalla Corte dei conti in giudizi di responsabilità a carico di funzionari pubblici o di agenti contabili dello Stato, approvato con Regio decreto 5 settembre 1909, n. 776) . . . . . per memoria

134. Anticipazioni da amministrazioni e da privati per spese da sostenersi dall'Amministrazione militare e da portarsi in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra (art. 19 della legge 17 luglio 1910, n. 511) . . . . per memoria

135. Anticipazioni da amministrazioni e da privati per spese da sostenersi dall'Amministrazione della marina e da portarsi in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina (articoli 19 e 50 della legge 17 luglio 1910, n. 511) . . . . . per memoria

136. Ricupero di somme reintegrabili a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte ordinaria della categoria 1ª - Spese effettive . . . 3,000,000 —

34,247,500 —

TITOLO II.

Entrata straordinaria

CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*

RIMBORSI E CONCORSI NELLE SPESE.

137. Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie . . . . 578,416 —

138. Rimborso delle quote a carico delle provincie, dei comuni e dei consorzi per la esecuzione diretta delle opere idrauliche di 3ª categoria . . per memoria

139. Contributo delle tre provincie di Foggia, Bari e Lecce interessate nella costruzione dell'acquedotto Pugliese a termini dell'art. 3 della legge 26 giugno 1902, n. 245 . . . . 1,000,000 —

140. Concorso dei corpi morali nelle spese per opere straordinarie ai porti marittimi inscritte nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici in virtù dell'art. 34 della legge di contabilità generale dello Stato 17 febbraio 1884, n. 2016 . 34,500 —

141. Concorso degli enti interessati nelle nuove opere marittime e lacuali approvate colla legge 14 luglio 1889, n. 6280 . . . . 98,000 —

142. Concorso degli enti interessati nelle opere marittime in dipendenza della legge 25 febbraio 1900, n. 56 . . . . 228,000 —

143. Concorso degli enti interessati nelle opere marittime in dipendenza della legge 13 marzo 1904, n. 102 . . . . 660,800 —

144. Concorso degli enti interessati nei lavori di ampliamento e sistemazione del porto di Napoli (art. 29 della legge 8 luglio 1904, n. 351, e legge 22 marzo 1911, n. 258) . . . . 432,000 —

145. Concorso degli enti interessati nei lavori di ampliamento della banchina del porto di Torre Annunziata (legge 14 maggio 1906, n. 198). . per memoria

146. Concorso degli enti interessati nelle opere marittime autorizzate colla legge 6 giugno 1907, n. 300 . . . . per memoria

147. Concorso degli enti interessati nelle opere marittime in dipendenza della legge 14 luglio 1907, n. 542 modificata dalla legge 13 aprile 1911, n. 311 . . . . 335,711 —

148. Contributi delle Provincie e dei Comuni interessati nella costruzione delle ferrovie concesse in costruzione alle società Adriatica, Mediterranea e Sicula (art. 10 della legge 20 luglio 1888, n. 5550) . . . . per memoria

149. Rimborsi delle spese per compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia . . . per memoria

150. Rimborsi diversi di spese straordinarie . . . 545,870 01

151. Ricupero di spese di bonificazione a mente delle leggi 22 marzo 1900, n. 195 (testo unico) e 7 luglio 1902, n. 333 . . . . 118,897 80

152. Concorso degli enti interessati per la protezione delle linee telefoniche dalle condutture di energia elettrica (art. 13, lettera *c*, della legge 15 luglio 1907, n. 503) . . . . per memoria

153. Anticipazioni di terzi per lavori da eseguirsi per loro conto dall'Amministrazione telefonica. . per memoria

154. Concorso di Comuni e di altri enti interessati nella spesa per impianti ed estensioni di reti telefoniche urbane e per costruzione di reti telefoniche interurbane (legge 9 luglio 1908, n. 420). per memoria

155. Concorso di comuni e di altri enti in ragione di metà della spesa necessaria per la sollecita esecuzione dei collegamenti telefonici (art. 4 della legge 6 luglio 1911, n. 677) . . . . per memoria

156. Anticipazioni di comuni a titolo di contributo volontario nelle spese per l'acquartieramento di corpi o reparti di truppa (legge 17 giugno 1911, n. 540) . . . . per memoria

157. Offerte per l'erezione in Roma di un monumento onorario a Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia, ed altri introiti eventuali (art. 3 della legge 16 maggio 1878, n. 4374, serie II) . per memoria

158. Introiti vari dipendenti dalle opere di bonificamento per rendite di terreni bonificati tuttora in amministrazione del demanio . . . . 20,000 —

159. Ricupero delle somme rimborsate dall'Amministrazione delle imposte dirette agli esattori comunali pel prezzo dei beni espropriati ai debitori di imposte, e poscia dai debitori medesimi o dai loro creditori legali riscattati a forma dell'art. 57 del testo unico di legge 29 giugno 1902, n. 281 . . . . 2,000 —

160. Rimborso eventuale da parte del fondo speciale di religione e di beneficenza nella città di Roma delle somme pagate alla Congregazione di carità di Roma, in conformità dell'art. 5 della legge 30 luglio 1896, n. 343 . . . . per memoria

161. Concorso del comune di Firenze nella spesa di costruzione di un nuovo edifizio ad uso della Biblioteca centrale Nazionale di Firenze (legge 21 luglio 1902, n. 337) . . . . per memoria

162. Contributo della provincia e del comune di Bologna in dipendenza della convenzione per l'incremento di quella R. Università, approvata con l'articolo 1° della legge 9 aprile 1911, n. 335 (2ª rata) . . . . 90,000 —

163. Concorso da parte della provincia e del comune di Sassari nelle spese inscritte nel bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica per l'assetto edilizio degli istituti scientifici di quella R. Università (art. 3 della legge 6 luglio 1912, n. 800) 17,333 33

164. Concorso e sussidi del Ministero della pubblica istruzione e del Fondo culto destinati ad aumentare l'assegnazione autorizzata per aperture di strade e piazze e per la ricostruzione di case comunali, chiese e scuole nei nuovi abitati da costruire a sensi dell'art. 62 della legge 9 luglio 1908, n. 445, sui provvedimenti per la Basilicata e la Calabria . . . . per memoria

165. Rimborso dall'azienda del demanio forestale

delle somme inscritte nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per sussidi spettanti agli agenti forestali provinciali che, per disposto dell'art. 10 della legge 3 marzo 1912, n. 134, non sono ammessi a far parte del personale di custodia del Corpo reale delle foreste e che non possono liquidare la pensione di riposo . . . . 40,000 —

4,201,528 14

ENTRATE DIVERSE.

166. Prodotto dell'Amministrazione dei beni immobili pervenuti al demanio dalle confraternite romane, a mente dell'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 . . . . 1,000 —

167. Prodotto lordo e proventi accessori delle due fattorie per la coltivazione dei tabacchi nella provincia di Salerno in esercizio diretto del Ministero delle finanze, giusta la legge 14 luglio 1907, n. 524 . . . . 200,000 —

168. Ricavo dei beni espropriati ed alienati per il bonificamento dell'Agro romano, costituito dalle annualità che dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio saranno poste a debito degli acquirenti e dai prodotti della temporanea amministrazione dei beni espropriati invenduti e retrocessi, destinato al rimborso delle somme anticipate dalla Cassa depositi e prestiti per le espropriazioni (art. 53, 58 e 59 del R. decreto 20 novembre 1905, n. 661) 43,343 81

169. Rimborso dei mutui di favore concessi a proprietari ed acquirenti dell'Agro romano, da riscuotersi e da versarsi all'erario dagli esattori delle imposte dirette, destinato alla restituzione delle somme somministrate dalla Cassa depositi e prestiti (articoli 28, 29 e 30 del testo unico delle leggi pel bonificamento dell'Agro romano e art. 17 del relativo regolamento, approvati coi RR. decreti 10 e 20 novembre 1905, nn. 647 e 661) . . . . per memoria

170. Ricavo dalla vendita dei libri e delle opere esistenti nel numero di più esemplari nella biblioteca nazionale Vittorio Emanuele in Roma da destinarsi all'acquisto di nuove opere per la biblioteca medesima (legge 3 luglio 1892, n. 348) . . . . per memoria

171. Ricavo dalla vendita dei libri e delle opere esistenti nel numero di più esemplari nella R. biblioteca Palatina di Parma (legge 9 luglio 1905, n. 388) . . . . per memoria

172. Ricavo dalla vendita di duplicati di oggetti di antichità e d'arte, i quali non abbiano interesse per le collezioni dello Stato (legge 12 giugno 1902, n. 185) . . . . per memoria

173. Prodotto della vendita delle riproduzioni dei cimeli posseduti dalla biblioteca Mediceo-Laurenziana di Firenze, da destinarsi a lavori e ad acquisti per la biblioteca medesima (legge 24 dicembre 1903, n. 490) . . . . per memoria

174. Somme prelevate dal fondo costituito presso la Cassa dei depositi e prestiti ai sensi del R. decreto 3 giugno 1909, n. 480, da erogarsi a favore della R. Università di Messina . . . . per memoria

175. Indennità assegnata all'Italia in dipendenza del protocollo firmato il 7 settembre 1901 fra i rappresentanti del Governo cinese e quelli delle potenze interessate . . . . 4,175,000 —

176. Entrate eventuali per fitto di erbe sulle ripe e sugli argini dei canali, per taglio di piantagioni, pel reddito della pesca, per estagli dei terreni di demanio comunale tuttavia aggregati alle bonificazioni in corso; per le multe ed ogni altro provento eventuale, in dipendenza delle opere di bonificazione (art. 14 della legge 22 marzo 1900, n. 195, testo unico) . . . . per memoria

177. Trenta per cento dell'imposta erariale sui fondi rustici a carico dei contribuenti con reddito imponibile superiore a L. 6,000 delle provincie di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria, da destinarsi a termini dell'art. 47 della legge 25 giugno 1906, n. 255 . . . . 240,000 —

178. Trenta per cento dell'imposta erariale sui fondi rustici a carico dei contribuenti con reddito imponibile superiore a lire 6,000 nei compartimenti catastali napoletano, siciliano e sardo, escluse le provincie di Potenza, Napoli e della Calabria, da destinarsi a termini dell'art. 7 della legge 15 luglio 1906, n. 383 . . . . 1,600,000 —

179. Addizionale sulle imposte dirette e sulle tasse sugli affari ai sensi dell'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, e dall'art. 1 della legge 28 luglio 1911, n. 842, destinata a sopperire a spese dipendenti dal terremoto del 28 dicembre 1908 per memoria

180. Interessi liquidati dalla Cassa dei depositi e prestiti nel conto corrente instituito per il servizio delle bonifiche in base al disposto dell'articolo 67 del testo unico di legge sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi, approvato con R. decreto 22 marzo 1900, n. 195 per memoria

181. Somma corrispondente all'economia conseguibile sul fondo delle pensioni monastiche inscritto nel bilancio dell'amministrazione del fondo di beneficenza e religione nella città di Roma da introitare a compenso, fino al suo totale ammontare, della somma anticipata dal tesoro per sopperire al *deficit* del bilancio del pio Istituto di Santo Spirito e ospedali riuniti di Roma (legge 8 luglio 1903, n. 321, e regolamento 5 marzo 1905, n. 186) . . . . per memoria

182. Rimborso eventuale da parte del fondo speciale di religione e di beneficenza nella città di Roma del contributo pagato dal tesoro dello Stato a favore della beneficenza romana in conformità dell'art. 9, comma 6°, della legge 30 luglio 1896, n. 343 . . . . per memoria

183. Ricavo dalle vendite eventuali di aree di risulta e proventi in dipendenza dei lavori di costruzione di una nuova aula per la Camera dei deputati e per la sistemazione del palazzo di Montecitorio, da destinarsi in aumento dei fondi per l'opera stessa. (Art. 27 della legge 13 aprile 1911, n. 311) . . . . per memoria

184. Somma prelevata dal fondo di riserva delle Casse postali di risparmio per provvedere alla costruzione dell'edificio destinato a sede dell'Amministrazione centrale delle Casse postali di risparmio in Roma (legge 2 febbraio 1911, n. 76) . . . . per memoria

185. Ricupero di somme reintegrabili a capitoli di spesa inscritti in bilancio nella parte straordinaria della categoria 1 (Spese effettive) . . . per memoria

6,259,343 81

CATEGORIA II. — *Costruzione di strade ferrate.*

186. Concorso dei corpi morali interessati nella costruzione di strade ferrate complementari (leggi 27 luglio 1879, n. 5002, e 27 aprile 1885, n. 3048). — 125,751 35
187. Somma da ricavarsi mediante accensione di debiti per far fronte alle spese di costruzione delle strade ferrate, secondo la tabella annessa alla legge 12 luglio 1908, n. 444. . . . . — 49,874,248 65
188. Ricupero di somme reintegrabili a capitoli di spesa inscritti nella categoria II « Costruzione di strade ferrate » del bilancio del Ministero dei lavori pubblici . . . . — per memoria

50,000,000 —

CATEGORIA III. *Movimento di capitali.*

VENDITA DI BENI ED AFFRANCAMENTO DI CANONI.

189. Vendita di beni immobili, esclusi quelli dell'asse ecclesiastico. . . . . — 650,000 —
190. Affrancazioni ed alienazioni di prestazioni perpetue e ricupero di mutui ed altri capitali ripetibili - Affrancamento dei canoni detti delle Tre popolazioni (Tavoliere di Puglia). . . . . — 550,000 —
191. Prezzo capitale ricavato dalla vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico. . . . . . . — 700,000 —
192. Tassa straordinaria 30 per cento e tasse ed altri corrispettivi per lo svincolo e la rivendicazione dei benefizi. . . . . — 110,000 —
193. Prodotto delle miniere dell'Elba e dello stabilimento siderurgico di Follonica. . . . . . . — 225,000 —
194. Prodotto della vendita di fabbricati carcerari divenuti inservibili, destinato alle spese di miglioramento e riduzione dei locali esistenti ed alla costruzione di nuovi (articoli 6 e 11 della legge 14 luglio 1889, n. 6165, art. 2 della legge 27 giugno 1893, n. 319, ed art. 2 della legge 10 febbraio 1898, n. 31) . . . . — per memoria
195. Prezzo ricavato dalla vendita del corpo di fabbricati costituenti la « Locanda maggiore » con gli annessi cortili, giardini e teatri di pertinenza delle Regie Terme di Montecatini, da destinarsi ai lavori di cui all'art. 2 della legge 13 luglio 1911, n. 738 . . . . — per memoria
196. Prodotto della vendita dei beni immobili e dei materiali fuori uso provenienti dagli impianti telefonici (art. 13 della legge 15 luglio 1907, n. 506) . . . . — per memoria
197. Ricavo dall'alienazione di navi e di materiali provenienti da residui della lavorazione o non utilizzabili nei RR. arsenali, destinato alle costruzioni navali (leggi 13 giugno 1901, n. 258, 13 dicembre 1903, n. 473, e 7 luglio 1907, n. 442) — per memoria
198. Ricavo dall'alienazione di navi, destinato all'acquisto del carbone (legge 21 marzo 1907, n. 118). . . . . — per memoria
199. Ricavo dalle alienazioni di opere fortilizie, di immobili, di terreni, di armi, di materiali posseduti dall'Amministrazione della guerra, non più necessari alla difesa nazionale ed ai bisogni dell'esercito, destinato ad accrescere gli stanziamenti stabiliti dalla legge 5 maggio 1901, n. 151, per le spese straordinarie militari e dalla legge 14 luglio 1907, n. 496 . . . . — per memoria
200. Capitale ricavabile dalla estinzione per sorteggio o per altre cause di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal tesoro. . . . . — 13,840 —
201. Capitale corrispondente alle azioni della ferrovia Novi-Alessandria-Piacenza che saranno estratte per l'ammortamento fra quelle convertite in rendita consolidata e fra quelle di proprietà dello Stato ancora in circolazione (Atto di cessione della linea allo Stato approvato col decreto luogotenenziale 12 luglio 1859). . . . . — 140,000 —

2,388,840 —

ACCENSIONE DI DEBITI.

202. Somma da ricavarsi mediante accensione di debiti per far fronte a spese straordinarie stanziate nel bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . — 150,000,000 —
203. Somma da ricavarsi mediante emissione di titoli di debito speciali per far fronte all'ammortamento anticipato dei certificati ferroviari di credito 3.65 per cento (art. 8 della legge 25 giugno 1905, n. 261, legge 24 dicembre 1908, n. 731, e legge 15 maggio 1910, n. 228) . . . . — per memoria
204. Somma da ricavarsi, nei modi previsti dall'art. 4 della legge 11 luglio 1909, n. 488, per far fronte alle spese inerenti al riscatto delle ferrovie indicate all'art. 3 della legge medesima . . . . — 3,877,425 19
205. Somme occorrenti per il riscatto della ferrovia Livorno-Vada, in virtù della legge 23 maggio 1912, n. 513, da ricavarsi nei modi indicati negli articoli 3 della legge 23 dicembre 1906, n. 638; 3 della legge 24 dicembre 1908, n. 731; 1 e 3 della legge 15 maggio 1910, n. 228 e 1 della legge 21 marzo 1912, n. 191 . . . . — 545,533 91
206. Somme occorrenti per il riscatto delle ferrovie Mestre-Bassano-Primolano-Confine austriaco; Alessandria-Ovada; Croce Santo Spirito-Borgo San Donnino, in virtù della legge 27 giugno 1912, n. 638, da ricavarsi nei modi indicati negli articoli 3 della legge 23 dicembre 1906, n. 638; 3 della legge 24 dicembre 1908, n. 731; 1 e 3 della legge 15 maggio 1910, n. 228 e 1 della legge 21 marzo 1912, n. 191 . . . . — 896,002 12
207. Ammontare dei mutui fatti dalla Cassa dei depositi e prestiti al Ministero degli affari esteri, in ordine alla legge 12 febbraio 1903, n. 42, per l'acquisto e la costruzione degli edifici occorrenti alle regie scuole all'estero. . . . . . — per memoria
208. Anticipazione da farsi dalla Cassa dei depositi e prestiti al Ministero di agricoltura, industria e commercio, per far fronte alle spese occorrenti in conseguenza dei danni cagionati dalla frana di Campomaggiore (art. 58, lettera *c*, della legge 31 marzo 1904, n. 140) . . . . — per memoria
209. Anticipazioni fatte al Ministero di agricoltura, industria e commercio dalla Cassa dei depositi e prestiti del prezzo di espropriazione dei terreni a termini degli articoli 26 e 27 del testo unico delle leggi sull'Agro romano, approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647 e degli articoli 3 e 4 della legge 17 luglio 1910, numero 491 . . . . — per memoria
210. Somministrazioni fatte dalla Cassa dei depositi e prestiti al Ministero di agricoltura, industria e commercio a tenore dell'art. 29 del testo unico delle leggi pel bonificamento dell'Agro romano approvato con R. decreto 10 novembre 1905, n. 647, per mutui di favore ai proprietari che ese-

guiscono opere di bonificamento (art. 16 del regolamento approvato con R. decreto 20 novembre 1905, n. 661) . . . . 2,000,000 —

211. Somministrazioni fatte dalla Cassa dei depositi e prestiti al Ministero di agricoltura, industria e commercio delle somme occorrenti pei mutui di favore ai privati, ai proprietari, alle associazioni ed agli altri enti legalmente costituiti, i quali intraprendano la costruzione di centri di colonizzazione agraria e di borgate rurali nell'Agro romano (art. 5 della legge 17 luglio 1910, n. 491) 1,000,000 —

212. Somma da mutuarsi dalla Cassa di risparmio delle Provincie lombarde, in virtù del compromesso 1° dicembre 1906, approvato con la legge 5 maggio 1907, n. 271, per la costruzione di un edificio destinato a sede del Ministero di agricoltura, industria e commercio . . . . per memoria

213. Somma da mutuarsi dalla Cassa dei depositi e prestiti per completare la costruzione dell'edificio destinato a sede del Ministero di agricoltura, industria e commercio (legge 17 luglio 1910, n. 539) . . . . per memoria

214. Somma da mutuarsi dalla Cassa depositi e prestiti in aggiunta a quella autorizzata con l'art. 3 della legge 8 giugno 1911, n. 550, allo scopo di provvedere all'acquisto del campo sperimentale di Rieti ed alla sistemazione completa del medesimo in servizio di quella R. stazione di granicoltura (legge 6 luglio 1912, n. 803) . . . . . . per memoria

215. Anticipazione al tesoro dello Stato dalla Cassa depositi e prestiti delle somme occorrenti per corrispondere le pensioni e gli assegni ai Mille di Marsala e ai veterani superstiti delle campagne di guerra per l'indipendenza nazionale (leggi 14 luglio 1907, n. 537 e 4 giugno 1911, n. 486). per memoria

216. Anticipazioni eseguite da Provincie, da Comuni, da Camere di commercio, da Società e da privati per la pronta costruzione di qualsiasi linea telefonica interurbana o di nuove reti urbane (art. 29 del testo unico di legge sui telefoni, approvato con R. decreto 3 maggio 1903, modificato con le leggi 1° luglio 1906, n. 302, e 9 luglio 1908, n. 420) . . . . per memoria

217. Anticipazioni da parte di Comuni e di altri enti della metà della spesa necessaria per la sollecita esecuzione di collegamenti telefonici e da restituire nei modi stabiliti dall'art. 4 della legge 6 luglio 1911, n. 677) . . . . per memoria

218. Anticipazioni del comune di Torino per la costruzione di edifizi militari da sostituirsi a quelli cedutigli colla convenzione approvata con la legge 18 agosto 1904, n. 521 . . . . per memoria

219. Anticipazione dalla Cassa centrale di risparmio e depositi in Firenze della somma occorrente per la esecuzione delle opere e dei lavori d'un nuovo edifizio ad uso della Biblioteca centrale nazionale in Firenze (legge 21 luglio 1902, n. 337) . . . . per memoria

220. Anticipazione della Cassa dei depositi e prestiti della somma occorrente per la costruzione del tronco di ferrovia dall'Asmara a Cheren e per l'acquisto del relativo materiale rotabile (Legge 6 luglio 1911, n. 763) . . . . per memoria

158,318,961 25

RIMBORSI DI SOMME ANTICIPATE DAL TESORO.

221. Rimborso dal comune di Napoli di metà della spesa per l'ammortamento delle obbligazioni emesse per i lavori di risanamento e della spesa cui il tesoro provvede con i mezzi ordinari di bilancio per i lavori stessi 321,912 22

222. Rimborso di somme dovute da provincie, comuni e corpi morali per debiti al 30 giugno 1901, sistemati ai sensi della legge 8 dicembre 1901, n. 497. . . . . 762,795 33

223. Annualità a carico della provincia di Potenza per contributo nelle spese dello Stato a termini della legge 31 marzo 1904, n. 140, sui provvedimenti a favore della Basilicata . . . . 111,000 —

224. Annualità a carico delle provincie di Campobasso, di Chieti e di Salerno per contributi nelle spese per opere stradali e portuali a termini della legge 13 luglio 1910, n. 465 e delle provincie di Aquila, Avellino, Benevento e Caserta a' termini della legge 21 luglio 1911, n. 801 333,624 87

225. Quota a carico degli Ospedali riuniti di Roma dell'annualità di estinzione del mutuo di lire 11,400,000, concesso dalla Cassa depositi e prestiti, giusta l'articolo 1 della legge 18 giugno 1908, n. 286 . . . . 475,476 14

226. Ricupero dai comuni debitori delle quote di spedalità per degenti non romani, anticipate dal tesoro dello Stato all'Amministrazione degli ospedali riuniti di Roma (art. 10 della legge 18 giugno 1908, n. 286) . . . . 1,000,000 —

227. Ricupero dai comuni del domicilio di soccorso, delle quote di spedalità, corrisposte dal tesoro dello Stato all'Amministrazione degli ospedali riuniti di Roma per degenti dei quali non fu possibile accertare il comune d'origine (art. 9 della legge 18 giugno 1908, n. 286). . . . . . . per memoria

228. Rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per l'ammortamento dei mutui contratti e dei titoli di debito emessi per far fronte alle spese straordinarie a carico del bilancio delle ferrovie 19,791,198 44

229. Riscossione di anticipazioni varie. . . . . . . 16,110 —

22,812,117 —

ANTICIPAZIONI AL TESORO DA ENTI LOCALI PER RICHIESTO ACCELERAMENTO DI LAVORI.

230. Anticipazione delle provincie che hanno chiesto l'acceleramento dei lavori catastali nei loro territori (art. 47 della legge 1° marzo 1886, numero 3682) . . . . 550,000 —

231. Anticipazione dei Comuni interessati nelle spese dei porti, a termini dell'art. 8 della legge 14 luglio 1889, n. 6280. . . . . per memoria

550,000 —

PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA.

232. Competenze di avvocati e procuratori poste a carico della controparte nei giudizi sostenuti direttamente dalle avvocature erariali. . . . . 170,000 —

233. Vendita di beni immobili, affrancazione ed alienazione di prestazioni perpetue appartenenti ad enti amministrati. . . . . 60,000 —

234. Depositi per spese d'asta ed altri che per le vigenti disposizioni si eseguiscono negli uffici contabili demaniali . . . . 680,000 —

235. Prodotto dell'Amministrazione provvisoria dei beni ex-ademprivili dell'isola di Sardegna da corrispondersi alla Cassa ademprivile istituita con la legge 2 agosto 1897, n. 382. . . . . . . per memoria
236. Entrate proprie del fondo di previdenza pei ricevitori del lotto (articoli 19 e 20 della legge 22 luglio 1906, n. 623). . . . . 285,000 —
237. Entrate proprie della Cassa di sovvenzioni per impiegati e superstiti di impiegati civili dello Stato non aventi diritto a pensione (articoli 9 e 16 della legge 22 luglio 1906, n. 623). . . . . 320,000 —
238. Proventi dell'azienda dei RR. tratturi del Tavoliere di Puglia da destinarsi per le spese e per gli scopi dell'azienda stessa, giusta gli articoli 4 e 7 della legge 20 dicembre 1908, n. 746. per memoria
239. Rimborso da parte della Repubblica di San Marino delle annualità di estinzione del mutuo di lire 200,000 da essa contratto con la Cassa depositi e prestiti in base all'art. 2 della convenzione addizionale 16 febbraio 1906, resa esecutoria con la legge 29 luglio 1906, n. 446 . . . 9,310 04
240. Somministrazione dalla Cassa dei depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili compresi nella tabella A, annessa all'allegato *M*, approvato con l'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . 4,976,899 —
241. Ricupero delle anticipazioni fatte alla Cassa depositi e prestiti pel fondo di ammortamento del consolidato 3.50 per cento stabilito dall'articolo 9 della legge 12 giugno 1902, n. 166 . . per memoria
242. Ritenute sugli stipendi da versarsi alla Cassa dei depositi e prestiti, ai sensi e per gli scopi della legge 30 giugno 1908, n. 335, e del regolamento 24 settembre 1908, n. 574, sulla pignorabilità e sequestrabilità degli stipendi e delle pensioni e sulla cessione degli stipendi dei funzionari delle Amministrazioni pubbliche . . . 1,200,000 —
243. Ritenute sulle paghe degli operai dipendenti dallo Stato, da versarsi alla Cassa depositi e prestiti, ai sensi e per gli scopi della legge 13 luglio 1910, n. 444, concernente la cedibilità degli emolumenti spettanti agli operai medesimi. 360,000 —
244. Interessi del fondo costituito presso la Cassa depositi e prestiti per colmare il disavanzo degli Istituti di previdenza ferroviari, a carico dello Stato (art. 21, 22 e 23 della legge 29 marzo 1900, n. 101) e destinati, dal 1° gennaio 1909, al servizio delle pensioni e dei sussidi agli agenti dell'Amministrazione delle ferrovie di Stato (art. 3 lettera *h*, della legge 9 luglio 1908, n. 418). 3,700,000 —
245. Ricupero di spese relative a contratti, anticipate dal Ministero dei lavori pubblici e che restano a carico degli appaltatori . . . . 10,000 —

11,771,209 04

Prelevamenti dalla Cassa per anticipazioni varie.

246. Prelevamento dalle disponibilità di cassa delle somme occorrenti per l'anticipazione delle annualità dovute dal comune di Napoli alla Cassa depositi e prestiti di cui all'art. 11 della legge 12 marzo 1911, n. 258 . . . . per memoria
247. Prelevamenti dal fondo di cassa per anticipazioni al Ministero della guerra in conto degli stanziamenti di esercizi futuri per provvedere a spese straordinarie militari ai sensi dell'art. 4 della legge 30 giugno 1909, n. 404 . . . . per memoria
248. Prelevamenti dal fondo di cassa per anticipazioni da effettuare al Ministero della marina, per opere straordinarie militari in conto degli stanziamenti degli esercizi dal 1915-916 al 1917-1918, determinate dall'art. 1 della legge 2 luglio 1911, n. 630 . . . . per memoria
249. Prelevamento dalle disponibilità di cassa per anticipazioni degli stanziamenti autorizzati dalla legge 8 luglio 1904, n. 381, per la costruzione e l'esercizio dell'acquedotto pugliese (art. 2 della legge 21 luglio 1911, n. 835) . . . . per memoria
250. Prelevamenti dal fondo di cassa per provvedere a maggiori pagamenti di spese effettive a carico del bilancio dei lavori pubblici in dipendenza dell'art. 3 della legge 4 aprile 1912, n. 297 e 3 della legge 12 luglio 1912, n. 772 . . . . . per memoria
251. Prelevamento dal fondo di cassa per le spese di costruzione degli uffici dello Stato nella capitale (legge 18 luglio 1911, n. 836) . . . . per memoria

RICUPERI DIVERSI.

252. Capitale corrispondente alle obbligazioni del Tirreno convertite in rendita consolidata 4.50 per cento netto e che avrebbero dovuto essere ammortizzate durante l'esercizio finanziario mediante acquisti a corso di Borsa . . . . 2,300,000 —
253. Capitale compreso nelle rate semestrali dell'annualità dovuta dalla Società delle strade ferrate del Mediterraneo in pagamento della somma di L. 13,000,000 spettante allo Stato in forza dell'art. 5 della convenzione 13 aprile 1906, approvata con la legge 15 luglio 1906, n. 325 . . . . 77,526 82
254. Ricuperi da enti morali e da privati di somme anticipate dallo Stato a termini delle leggi 15 aprile 1909, n. 188, 4 luglio 1909, n. 421, e 30 giugno 1910, n. 391, per somministrazioni di materiali, cessioni di aree, pagamenti di canoni ed esecuzione di opere nel loro interesse, in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908 per memoria
255. Canoni a carico degli impiegati governativi per l'uso delle baracche di proprietà dello Stato, esistenti nelle località danneggiate dal terremoto del 28 dicembre 1908 . . . . per memoria
256. Ricupero di somme anticipate agli ufficiali del R. esercito per l'acquisto di cavalli di servizio (art. 33 della legge 17 luglio 1910, n. 511) . . . 150,000 —
257. Ricuperi vari 432,902 68
258. Ricupero di somme reintegrabili nel bilancio passivo a capitoli della categoria III. — Movimento di capitali. . . . . per memoria

2,960,429 50

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

259. Fitti di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative. . . 18,867,510 87
260. Interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del tesoro, vincolati o in sospeso. . . . 4,748 —
261. Interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del tesoro, liberi da ogni vincolo. . . . 18,018 —
262. Interessi al netto delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno, state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890, n. 6751, ma non ancora rilasciate in cambio dei certifi-

cati o non ancora date in pagamento dei lavori . . . . 40,000 —

263. Imposta di ricchezza mobile sugli interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del tesoro vincolati e di quelli liberi da ogni vincolo . . 119 —

264. Imposta di ricchezza mobile sugli interessi delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890, n. 6751, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori. . . . . 10,000 —

265. Prodotto lordo del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta dello Stato. . . . . . 11,000,000 —

266 Somma corrispondente al contributo dello Stato nella gestione diretta del dazio consumo di Napoli occorrente per pareggiare le spese della gestione stessa . . . . 3,981,830 —

267. Parte dei prodotti lordi del dazio consumo di Roma in amministrazione diretta dallo Stato occorrente per far fronte al canone da corrispondersi al Comune ed alle spese di riscossione. . . . . 17,207,010 —

268. Prodotto della vendita dei francobolli applicati sui cartellini dei piccoli risparmi e sui cartellini per contributi minimi per l'iscrizione degli operai nella Cassa nazionale di previdenza. . 425,000 —

269. Prodotto della vendita dei francobolli adoperati per rappresentare le tasse di conversazioni telefoniche liquidate negli uffici telefonici collegati alla rete telegrafica e negli uffici telegrafici di collegamento. . . . . 10,000 —

270. Somme da prelevarsi dal conto corrente colla Cassa depositi e prestiti costituito dalle assegnazioni destinate alle opere straordinarie di bonificamento (articoli 67 e 68 del testo unico della legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195) . . . . 12,500,000 —

271. Ricupero di somme reintegrabili nel bilancio passivo a capitoli della categoria IV — Partite di giro . . . . per memoria

64,064,235 87

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Entrata ordinaria

CATEGORIA I. — *Entrate effetive.*

Redditi patrimoniali dello Stato.	56,091,495 48
Contributi:	
Imposte dirette.	512,800,000 —
Imposte sullo scambio della ricchezza in amministrazione del Ministero delle finanze	293,400,000 —
Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero dei lavori pubblici	40,350,000 —
Tasse sugli affari in amministrazione del Ministero degli esteri.	1,000,000 —
Imposte indirette sui consumi	606,492,990 —
Privative.	530,230,000 —
Proventi di servizi pubblici	198,792,000 —
Rimborsi e concorsi nelle spese.	87,265,321 06
Entrate diverse.	34,247,500 —
Totale della Categoria prima della parte ordinaria.	2,360,669,306 54

TITOLO II.

Entrata straordinaria

CATEGORIA I. — *Entrate effettive*

Rimborsi e concorsi nelle spese	4,201,528 14
Entrate diverse	6,259,343 81
Totale della Categoria prima della parte straordinaria.	10,460,871 95
CATEGORIA II. — *Costruzione di strade ferrate* . . .	50,000,000 —

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . .	2,383,840 —
Accensione di debiti	158,318,961 25
Rimborsi di somme anticipate dal tesoro	22,812,117 —
Anticipazioni al tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori.	550,000 —
Partite che si compensano nella spesa	11,771,209 04
Prelevamenti dalla Cassa per anticipazioni varie .	»
Ricuperi diversi	2,960,429 50
Totale della categoria terza. . .	198,801,556 79
Totale del titolo II. — *Entrata straordinaria* . . .	259,262,428 74
Totale dell'entrata reale (*ordinaria e straordinaria*)	2,619,931,735 28
CATEGORIA IV. — *Partite di giro*	64,064,235 87

RIASSUNTO PER CATEGORIE

CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*

Parte ordinaria.	2,360,669,306 54
Parte straordinaria.	10,460,871 95
	2,371,130,178 49

CATEGORIA II. — *Costruzione di strade ferrate.*

Parte straordinaria.	50,000,000 —

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Parte straordinaria.	198,801,556 79
Totale dell'entrata reale	2,619,931,735 28
CATEGORIA IV. — *Partite di giro.* .	64,064,235 87
Totale generale. . . .	2,683,995,971 15

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro

TEDESCO.

Riepilogo degli stati di previsione dell'Entrata e della Spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914

	Parte ordinaria	Parte straordinaria			
	Entrate e spese effettive 1	Entrate e spese effettive 2	Costruzione di strade ferrate 3	Movimento di capitali 4	Totale (colonne 2, 3 e 4) 5
Entrata	2,360,669,306 54	10,460,871 95	50,000,000 —	198,801,556 79	259,262,428 74
Spesa;					
Ministero del tesoro	638,051,927 87	16,312,514 19	—	213,008,280 40	229,320,794 59
Id. delle finanze	294,137,586 —	2,403,161 —	—	1,425,000 —	3,828,161 —
Id. di grazia giustizia e culti	55,188,588 54	203,628 —	—	—	203,628 —
Id. degli affari esteri	24,774,585 —	603,000 —	—	—	603,000 —
Id. dell'istruzione pubblica	135,645,016 04	7,537,305 85	—	574,278 11	8,111,583 96
Id. dell'interno	131,273,730 20	4,718,817 50	—	—	4,718,817 50
Id. dei lavori pubblici	45,296,664 50	94,000,000 —	50,000,000 —	10,000 —	144,010,000 —
Id. delle poste e dei telegrafi	131,173,123 —	4,551,082 —	—	975,872 26	5,526,954 26
Id. della guerra	355 560,887 50	74,077,628 37	—	1,600,000 —	75,677,628 37
Id. della marina	236,710,511 32	30,028,560 —	—	—	30,028,560 —
Id. di agr., industria e comm.	27,578,975 —	4,193,113 75	—	3,052,000 —	7,245,113 75
	2,075,391,594 97	238 628,810 66	50,000,000 —	220,615,430 77	509,274,241 43
	+ 285,277,711 57	—	—	—	—
	—	— 228,167,938 71	—	— 21,813,873 98	— 250,011,812 69

	INSIEME				Partite di giro	Totale generale
	Entrate e spese effettive 6	Costruzione di strade ferrate 7	Movimento di capitali 8	Totale delle entrate e spese reali (colonne 1 e 5) 9	10	(colonne 9 e 10) 11
Entrata	2,371,130,178 49	50,000,000 —	198,801,556 79	2,619,931,735 28	64,064,235 87	2,683,995,971 15
Spesa:						
Ministero del tesoro	654,364,442 06	—	213,008,?80 40	867,372,722 46	573,020 60	867,945,743 06
Id. delle finanze	296,540,747 —	—	1,425,000 —	297,965,747 —	34,131,826 62	332,097,573 62
Id. di grazia, giustizia e culti . . .	55,302,216 54	—	—	55,392,216 54	288,191 15	55,680,407 69
Id. degli affari esteri	25,377,585 —	—	—	25,377,585 —	382,162 —	25,759,747 —
Id. dell'istruzione pubblica	143,182,321 89	—	574,278 11	143,756,600 —	1,989,697 90	145,746,297 90
Id. dell'interno	135,992,547 70	—	—	135,992,547 70	1,717,099 32	137,709,647 02
Id. dei lavori pubblici	139,296,664 50	50,000,000 —	10,000 —	189,306,664 50	12,918,751 49	202,225,415 99
Id. delle poste e dei telegrafi . . .	135,724,205 —	—	975,872 26	136,700,077 26	1,025,047 97	137,725,125 23
Id. della guerra	429,638,515 87	—	1,600,000 —	431,238,515 87	8,091,542 38	439,330,058 25
Id. della marina	266,739,071 32	—	—	266,739,071 32	2,790,339 85	269,529,411 17
Id. di agr., industria e comm. . .	31,772,088 75	—	3,052,000 —	34,824,088 75	156,556 59	34,980,645 34
	2,314,020,405 63	50,000,000 —	220,645,430 77	2,584,665,836 40	64,064,235 87	2,648,730,072 27
	+ 57,109,772 86	—	—	+ 35,265,898 88	—	+ 35,265,898 88
	—	—	— 21,843,873 98	—	—	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà: *Il ministro del tesoro*: TEDESCO.

Il numero 674 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione della Colonia della Somalia italiana, per l'esercizio finanziario 1912-913, descritte nelle tabelle annesse alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

VARIAZIONI per l'assestamento del bilancio della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1912-913.

Numero	CAPITOLI — Denominazione		Ammontare delle variazioni
	Tabella A. — ENTRATA		
1.	Proventi doganali	+	50,000 —
2.	Proventi postali e radiotelegrafici	+	29,000 —
3.	Tasse varie	+	22,000 —
7-*bis*.	Utili sulla circolazione monetaria	+	170,000 —
11.	Fitto di beni della Colonia ad uso od in servizio dell'Amministrazione	+	45,000 —
	Totale delle variazioni all'entrata	+	316,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Numero	CAPITOLI — Denominazione		Ammontare delle variazioni
	Tabella B. — SPESA		
2.	Personale di ruolo	—	58,800 —
3.	Personale assunto in servizio per contratto (Spesa obbligatoria)	+	95,000 —
4.	Personale indigeno	+	30,000 —
5.	Indennità d'equipaggiamento, viaggi per destinazione in colonia, rimpatri, licenze	+	30,000 —
6.	Indennità di carica, di rappresentanza, di reggenza, assegni personali per cariche civili	—	20,000 —
6-*bis*.	Compensi per lavori e servizi straordinari	+	20,000 —
7.	Indennità di marcia e soggiorno e spese di viaggio per trasferimenti in colonia	+	5,000 —
9.	Spese di giustizia	+	3,000 —
10.	Spese per servizi vari (Spesa obbligatoria)	+	46,000 —
11.	Spese generali	+	90,000 —
16.	Spese per il servizio automobilistico	+	30,000 —
17.	Missioni varie	+	15,000 —
20.	Sovvenzioni alle mense	+	5,000 —
24.	Spese casuali	+	9,388 51
25.	Spese impreviste	—	5,841 09
35.	Edifizi doganali in Mogadiscio e Brava	—	30,000 —
42.	Opere portuali di Mogadiscio (pontile)]	+	30,000 —
43.	Interessi dovuti alla Cassa depositi e prestiti per il mutuo di lire 3,600,000, contratto per il riscatto del Benadir (leggi 2 luglio 1905, n. 319, 30 giugno 1907, n. 499, ed art. 8 della legge 18 giugno 1911, n. 543 (terza rata del residuo) (Spesa obbligatoria)	—	40,554 67
44.	Interessi trattenuti dalla Cassa depositi e prestiti sulla somma anticipata, in base al R. decreto del 2 ottobre 1911, n. 1297 (Spesa obbligatoria	+	5,761 02
45.	Interessi dovuti alla Cassa depositi e prestiti in estinzione del mutuo contratto per opere di pubblica utilità (R. decreto 2 ottobre 1911, numero 1297) (Spesa obbligatoria)	—	43,239 83
46.	Quote di ammortamento dovute alla Cassa depositi e prestiti in estinzione del mutuo di lire 3.600.000 contratto per il riscatto del Benadir (legge 2 luglio 1905, n. 319 e 30 giugno 1907, n. 499, e art. 8 della legge 18 giugno 1911, numero 543) terza rata del residuo (Spesa obbligatoria)	+	40,554 67
47.	Quota di ammortamento dovuta alla Cassa depositi e prestiti in estinzione del mutuo contratto per opere di pubblica utilità (R. decreto 2 ottobre 1911, n. 1297) - Ammortamento (Spesa obbligatoria)	+	14,731 39
48.	Fitto di beni della colonia ad uso od in servizio dell'Amministrazione	+	45,000 —
	Totale delle variazioni alla spesa	+	316,000 —

RIASSUNTO

Entrata	+	316,000 —
Spesa	+	316,000 —
Differenza		»

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 675 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione della Colonia Eritrea, per l'esercizio finanziario 1912-1913, descritte nelle tabelle annesse alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello

Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

VARIAZIONI per l'assestamento del bilancio della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1912-913.

Numero	CAPITOLI — Denominazione		Ammontare delle variazioni
	Tabella A.		
	ENTRATA		
1.	Proventi doganali, diritti marittimi e sanitari	+	30,000 —
2.	Tasse di consumo e privative	+	4,500 —
3.	Proventi postali, telegrafici e delle corriere	+	102,500 —
4.	Proventi ferroviari	+	50,000 —
5.	Proventi giudiziari, ipotecari e notarili	+	2,000 —
6.	Redditi di beni demaniali	—	10,000 —
7.	Tassa sui fabbricati e tassa sui commercianti, esercenti, professionisti, ecc.	+	5,000 —
8.	Tributi	+	20,949 20
9.	Proventi di stabilimenti sanitari	+	18,000 —
10.	Tassa di vaccinazione del bestiame	+	38,500 —
11.	Tasse e multe varie	—	10,000 —
12.	Proventi diversi	+	11,000 —
12-*bis*.	Contributo della colonia della Somalia italiana nelle spese del deposito delle RR. truppe coloniali in Napoli	+	18,000 —
15.	Somme provenienti da prestiti contratti posteriormente al 1° luglio 1908	+	1,191,951 17
16.	Somme provenienti dal prestito contratto con la Cassa depositi e prestiti per le spese di costruzione della ferrovia Asmara-Cheren (Legge 6 luglio 1911, n. 763)	—	2,250,000 —
	Totale delle variazioni all'entrata	—	776,699 63
	Tabella B.		
	SPESA		
2.	Personale di ruolo	+	71,000 —
3.	Personale avventizio	+	80,600 —
5.	Assegni e spese varie per le bande assoldate	+	48,000 —
6.	Spese per la giustizia	+	1,500 —
7.	Servizi di carattere municipale	+	54,000 —
8.	Servizio sanitario generale	+	13,000 —
10.	Reclusorio e carceri giudiziarie	—	4,000 —
11.	Spese varie di carattere politico	—	524 86
12.	Agenzie commerciali in Etiopia	+	106,000 —
13.	Istituto siero-vaccinogeno	—	8,300 —
14.	Servizio di Cassa	+	5,500 —
15.	Servizio di dogana, porto e fari e sanità marittima	+	1,900 —
16.	Servizi postali e telegrafici	—	1,800 —
17.	Esercizio della ferrovia	+	20,000 —
18.	Manutenzione della rete stradale ordinaria	+	300 —
19.	Manutenzione di fabbricati ed altre opere varie	+	20,000 —
20.	Servizio telegrafico internazionale	+	60,000 —
23.	Servizio economato	+	16,840 —
24.	Telegrammi di Stato per l'Italia e per l'estero	—	15,000 —
27.	Spese varie	—	1,150 —
28.	Assegni agli ufficiali ed alla truppa e spese varie	+	9,900 —
29.	Pensioni e gratificazioni di riforma ai militari indigeni	+	1,000 —
33.	Foraggi e spese per i quadrupedi	—	10,000 —
36.	Trasporti	+	10,000 —
37.	Spese da sostenersi col ricavo di prestiti contratti posteriormente al 1° luglio 1908 (Spesa obbligatoria)	+	1,191,951 17
38.	Spese per la costruzione della ferrovia Asmara-Cheren (legge 6 luglio 1911, n. 763)	—	2,250,000 —
39.	Spesa per interessi sui prestiti contratti posteriormente al 1° luglio 1908 (Spesa obbligatoria)	—	522,908 31
40.	Spese per interessi sui prestiti contratti anteriormente al 1° luglio 1908 per la costruzione della ferrovia Asmara-Ghinda (Spesa obbligatoria)	—	164,868 69
41.	Lavori pubblici	—	131,339 78
42.	Foraggi e spese per i quadrupedi	—	20,000 —
43.	Spese del genio	—	48,500 —
44.	Spesa per la graduale organizzazione della milizia territoriale	—	100,000 —
45.	Acquisto carri e vetture automobili	+	148,500 —
46.	Quota di ammortamento dei prestiti contratti posteriormente al 1° luglio 1908 (Spesa obbligatoria)	+	476,832 15
47.	Quota di ammortamento dei prestiti contratti anteriormente al 1° luglio 1908 (Spesa obbligatoria)	+	164,868 69
	Totale delle variazioni alla spesa	—	776,699 63

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 676 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato:

a) a fare accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le entrate della colonia della Somalia italiana, riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *A*);

b) a far pagare le spese della Colonia stessa, relative all'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *B*).

È mantenuta al governatore della Somalia italiana

la facoltà concessagli dall'art. 9 della legge 5 aprile 1908, n. 161, di stornare dall'uno all'altro articolo del bilancio, con suo decreto da comunicarsi al ministero delle colonie, con le opportune giustificazioni, fondi non destinati a spese d'ordine ed obbligatorie.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello **Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.**

Data a Roma, addì 22 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE

STATI di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1913-914.

ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914
Numero	Denominazione	
	TITOLO I. Entrate ordinarie	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
	Entrate proprie della Colonia.	
1.	Proventi doganali	590,000 —
2.	Proventi postali e radiotelegrafici	115,000 —
3.	Tasse varie	77,000 —
4.	Multe, ammende, diritti di giustizia	20,000 —
5.	Diritti di stato civile e di notariato	3,000 —
6.	Vendita di materiale fuori d'uso	2,000 —
7.	Proventi diversi	40,000 —
8.	Introiti eventuali	5,000
9.	Ricupero di somme da reintegrarsi al bilancio passivo	per memoria
		852,000 —
	Contributo dello Stato nelle spese della Colonia.	
10.	Contributo dello Stato	3,629,000 —
	TITOLO II. Entrate straordinarie	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
	Entrate proprie della colonia.	
11.	Utili della circolazione monetaria	180,000 —
	Contributo straordinario dello Stato.	
12.	Assegnazione straordinaria per la estensione graduale della amministrazione diretta della Colonia fino alla linea Dolo-Lugh-Bur Acaba-Dafet-Scidle (legge 18 luglio 1911, n. 864)	600,000 —
	CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*	
	Accensione di debiti.	
13.	Anticipazioni da prelevare dalla Cassa depositi e prestiti sulla somma di lire 4,766,000 autorizzata col R. decreto del 2 ottobre 1911, n. 1297	770,000 —
	CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*	
14.	Fitto di beni della colonia ad uso od in servizio dell'Amministrazione	45,000 —

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I. Entrate ordinarie	
CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
Entrate proprie della Colonia	852,000 —
Contributo dello Stato nelle spese della Colonia	3,629,000 —
Totale entrate ordinarie effettive	4,481,000 —
TITOLO II. Entrate straordinarie	
CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
Entrate proprie della Colonia	180,000 —
Contributo straordinario dello Stato	600,000 —
Totale entrate straordinarie effettive	780,000 —
CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*	
Accensione di debiti	770,000 —
Totale movimento di capitali	770,000 —
Totale entrate straordinarie	1,550,000 —
Totale entrate reali	6,031,000 —
CATEGORIA IV. — *Partite di giro*	45,000 —
Totale generale	6,076,000 —

RIASSUNTO PER CATEGORIE

CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
Titolo I. Entrate ordinarie	4,481,000 —
Titolo II. Entrate straordinarie	780,000 —
Totale entrate effettive	5,261,000 —
CATEGORIA III. — *Movimento di capitali*	770,000 —
Totale entrate reali	6,031,000 —
CATEGORIA IV. — *Partite di giro*	45,000 —
Totale generale	6,076,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Numero	ARTICOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese pel Governo e per l'Amministrazione.

1.	Assegni al governatore (Spesa fissa)	76,100 —
2.	Personale di ruolo. (Spesa fissa)	232,800 —
3.	Personale assunto in servizio per contratto (Spesa obbligatoria)	240,000 —
4.	Indennità di rappresentanza, di reggenza e assegni personali per cariche civili	60,000 —
5.	Personale indigeno	120,000 —
6.	Indennità d'equipaggiamento, viaggi per destinazione in Colonia, rimpatri, licenze	50,000—
7.	Indennità di marcia e soggiorno e spese di viaggio per trasferimenti in Colonia	15,000 —
8.	Compensi per lavori e servizi straordinari	10,000 —
		803,900 —

Spese generali.

9.	Spese di carattere politico	180,000 —
10.	Missioni varie	5,000 —
11.	Affitto e manutenzione di locali	70,000 —
12.	Acquisto e manutenzione di mobili	30,000 —
13.	Spese postali, per telegrammi, radiotelegrammi, corrieri	85,000 —
14.	Carovane e trasporti	45,000 —
15.	Mantenimento di quadrupedi di proprietà dell'Amministrazione	10,000 —
16.	Spese per la tipografia	6,000 —
17.	Spese d'ufficio	30,000 —
18.	Soprassoldo per medaglie al valor militare	1,600 —
19.	Sovvenzioni alle mense	15,000 —
20.	Contributo nella spesa per il mantenimento e l'amministrazione del deposito centrale per le truppe coloniali in Napoli (Spesa fissa)	18,000 —
21.	Spese casuali	20,759 29
	Totale	516,359 29

Spese per servizi vari.

22.	Spese di giustizia	8,000 —
23.	Percentuale sui diritti di giustizia e di notariato spettanti ai cancellieri ed ai cadi (Spesa d'ordine)	per memoria
24.	Tesoreria - Spese d'ufficio al tesoriere e spese varie	5,000 —
25.	Trasporto e spedizione di numerario e di differenze sui cambi e sui ragguagli	30,000 —
26.	Carceri e servizio di pubblica sicurezza	25,000 —
27.	Servizio sanitario, igienico e zoiatrico	150,000 —
28.	Dogana	15,000 —
29.	Capitaneria di porto	30,000 —
30.	Insegnamento	10,000 —
31.	Studi ed esperimenti agricoli	20,000 —
32.	Funzionamento fari e fanali	10,000 —
33.	Stazioni radiotelegrafiche gestite dall'Amministrazione	15,000 —
34.	Spese per il servizio automobilistico	33,000 —
35.	Servizi urbani	8,000 —
36.	Spese per acquisto quadrupedi, bardature e oggetti di selleria	23,000 —
37.	Aggio agli esattori di tasse (Spesa d'ordine)	per memoria
38.	Percentuale dovuta sulle multe e contravvenzioni (Spesa d'ordine)	per memoria
		382,000 —

Spese per servizi speciali.

39.	Linea di navigazione fluviale sul Giuba	55,000 —
40.	Concorso nelle spese per aziende non gestite direttamente dall'Amministrazione coloniale	5,000 —
		60,000 —

Lavori pubblici.

41.	Lavori pubblici in conseguenza delle occupazioni	160,000 —

Spese varie.

42.	Restituzione di diritti indebitamente riscossi (Spesa d'ordine)	per memoria
43.	Spese impreviste	35,775 46
		35,775 46

Spese militari.

Personale.

44.	Assegni agli ufficiali ed alla truppa italiana	670,000 —
45.	Paghe, premi di rafferma e gratificazioni di riforma alla truppa indigena	1,218,000 —
46.	Corpo di polizia	180,000 —
47.	Imposta di ricchezza mobile e ritenuta in conto pensioni sugli stipendi di organico degli ufficiali, da versare al tesoro	26,000 —
48.	Indennità d'equipaggiamento, viaggi per destinazione in Colonia, rimpatri, licenze, ecc.	55,000 —
49.	Arruolamenti e congedamenti truppe indigene	70,000 —
50.	Indennità di marcia agli ufficiali, viveri di marcia alla truppa, spesa di viaggio per trasferimenti nella Colonia	100,000 —
51.	Compensi per servizi e lavori straordinari	9,000 —
52.	Soprassoldi per solennità e feste indigene	15,000 —
53.	Premi di tiro	2,700 —
		2,345,700 —

Spese generali.

54.	Acquisto e mantenimento quadrupedi delle truppe coloniali e del corpo di polizia	50,000 —
55.	Viaggi e cambi di guarnigione nell'interno della Colonia; carovane e trasporti militari	100,000 —
56.	Equipaggiamento	170,000 —
57.	Spese di servizio	25,000 —
		345,000 —

Materiali.

58.	Materiali d'artiglieria e d'armamento	60,000 —
59.	Materiale del genio	10,000 —
		70,000 —

Spese per l'agenzia degli Arussi.

60. Agenzia commerciale degli Arussi	35,000 —

Spese speciali per la Somalia settentrionale.

61. Spese varie per le residenze sulla costa della Somalia italiana settentrionale	225,000 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Opere di pubblica utilità.

62. Opere portuali di Brava	350,000 —
63. Strade	100,000 —
64. Edifici doganali in Mogadiscio e Brava	30,000 —
65. Azienda agricola sperimentale in Genale-Caitoi	110,000 —
66. Impianto vaccinogeno	30,000 —
67. Opere idrauliche sull'Uebi Scebeli	150,000 —
Totale . . .	770,000 —

Interessi sui prestiti.

68. Annualità dovuta alla Cassa depositi e prestiti in estinzione del mutuo di L. 3,600,000 contratto per il riscatto del Benadir (leggi 2 luglio 1905, n. 319, e 30 giugno 1907, n. 499, e art. 8 della legge 18 giugno 1911, n. 543 - Interessi - (Quarta rata del residuo) (Spesa obbligatoria)	105,782 05
69. Interessi da trattenersi dalla Cassa depositi e prestiti sulla somma di L. 770,000 che si prevede di prelevare nell'esercizio 1913-914 in base al R. decreto del 2 ottobre 1911, n. 1297	20,533 33
70. Annualità dovuta alla Cassa depositi e prestiti in estinzione del mutuo contratto per opere di pubblica utilità (R. decreto 2 ottobre 1911, n. 1297) - Interessi (Spesa obbligatoria)	83,775 28
Totale . . .	210,090 66

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Estinzione di debiti.

71. Annualità dovuta alla Cassa depositi e prestiti in estinzione del mutuo di L. 3,600,000 contratto per il riscatto del Benadir (legge 2 luglio 1905, n. 319, 30 giugno 1907, n. 499, e art. 8 della legge 18 giugno 1911, n. 543) Ammortamento - (Quarta rata del residuo - Spesa obbligatoria)	42,176 86
72. Annualità dovuta alla Cassa depositi e prestiti in estinzione del mutuo contratto per opere di pubblica utilità (R. decreto 2 ottobre 1911 n. 1297) - (Ammortamento (Spesa obbligatoria)	29,997 73
Totale . . .	72,174 59

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

73. Fitto dei beni della Colonia ad uso od in servizio dell'Amministrazione	45,000 —

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese per il Governo e per l'Amministrazione	803,900 —
Spese generali	516,359 29
Spese per servizi vari	382,000 —
Spese per servizi speciali	60,000 —
Lavori pubblici	160,000 —
Spese varie	35,775 46
Totale . . .	1,958,034 75

Spese militari.

Personale	2,345,700 —
Spese generali	345,000 —
Materiali	70,000 —
	2,760,700 —
Spese per l'Agenzia degli Arussi	35,000 —
Spese speciali per la Somalia settentrionale	225,000 —
Totale spese ordinarie effettive . . .	4,978,734 75

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Opere di pubblica utilità	770,000 —
Interessi per prestiti	210,090 66
Totale spese straordinarie effettive . . .	980,090 66

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Estinzione di debiti	72,174 59
Totale movimento di capitali . . .	72,174 59
Totale parte straordinaria . . .	1,052,265 25
Totale spese reali . . .	6,031,000 —
CATEGORIA IV. — *Partite di giro* . . .	45,000 —
Totale generale . . .	6,076,000 —

RIASSUNTO PER CATEGORIE

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Titolo I. — Spese ordinarie	4,978,734 75
Titolo II. — Spese straordinarie	980,090 66
Totale spese effettive . . .	5,958,825 41
CATEGORIA III. — *Movimento di capitali*	72,174 59
Totale spese reali . . .	6,031,000 —
CATEGORIA IV. — *Partite di giro*	45,000 —
Totale generale . . .	6,076,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 677 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il governo del Re è autorizzato:

a) a fare accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le entrate della Colonia eritrea, riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella A);

b) a far pagare le spese della Colonia stessa, relative all'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella B).

È mantenuta al governatore della Colonia stessa la facoltà concessagli dall'art. 12, comma secondo, della legge 24 maggio 1903, n. 205, di stornare da un articolo all'altro del bilancio coloniale, con suo decreto, fondi non destinati a spese d'ordine ed obbligatorie.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

STATI DI PREVISIONE dell' entrata e della spesa della Colonia eritrea per l'esercizio finanziario 1913-914.

Tabella **A**.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914
	TITOLO I. **Entrate ordinarie**	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
	Entrate proprie della Colonia.	
1.	Proventi doganali, diritti marittimi e sanitari	1,000,000 —
2.	Tasse di consumo e privative	50,000 —
3.	Proventi postali, telegrafici e delle corriere	303,000 —
4.	Proventi ferroviari	520,000 —
5.	Proventi giudiziari, ipotecari e notarili	64,000 —
6.	Redditi di beni demaniali	275,000 —
7.	Tassa sui fabbricati e tassa sui commercianti, esercenti, professionisti, ecc.	128,000 —
8.	Tributi	850,000 —
9.	Proventi di stabilimenti sanitari	61,000 —
10.	Tassa di vaccinazione del bestiame	126,500 —
11.	Tasse e multe varie	35,000 —
12.	Proventi diversi	60,000 —
13.	Contributo della Colonia della Somalia italiana nelle spese del deposito delle RR. truppe coloniali in Napoli	18,000 —
14.	Ricupero di somme da reintegrarsi al bilancio passivo	per memoria
		3,490,500 —
	Contributo dello Stato nelle spese della Colonia.	
15.	Contributo dello Stato nelle spese civili e militari della Colonia eritrea	6,350,000 —
	TITOLO II. **Entrate straordinarie**	
	CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*	
	Accensione di debiti.	
16.	Somme provenienti dal prestito contratto con la Cassa depositi e prestiti per le spese di completamento della ferrovia Asmara-Cheren (legge 6 giugno 1911, n. 763)	3,000,000 —

RIASSUNTO

TITOLO I.

Entrate ordinarie

Categoria I. — Entrate effettive — Entrate proprie della Colonia	3,490,500 —
Contributo dello Stato nelle spese della Colonia	6,350,000 —
Totale entrate effettive L.	9,840,500 —

TITOLO II.

Entrate straordinarie

Categoria III — Movimento capitali — Accensione di debiti	3,000,000 —
Totale generale	12,840,500 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Tabella **B.**

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914

TITOLO I.

Spese ordinarie

Categoria I. — *Spese effettive.*

Spese pel Governo e per l'Amministrazione civile.

1.	Assegni al governatore	76,100 —
2.	Personale di ruolo	873,000 —
3.	Personale avventizio	337,000 —
4.	Assegni a capi e notabili indigeni	138,000 —
5.	Assegni e spese varie per le bande assoldate	360,000 —
6.	Spese per la giustizia	12,500 —
7.	Servizi di carattere municipale	300,000 —
8.	Servizio sanitario generale	95,000 —
9.	Servizio di pubblica sicurezza	20,000 —
10.	Reclusorio e carceri giudiziarie	36,000 —
11.	Spese varie di carattere politico	283,592 74
12.	Agenzie commerciali in Etiopia	300,000 —
13.	Spese per l'istituto siero-vaccinogeno	122,600 —
14.	Servizio di cassa	19,000 —
15.	Servizio di dogana, porto e fari e sanità marittima	114,000 —
16.	Servizi postali e telegrafici	102,700 —
17.	Esercizio della ferrovia	310,000 —
18.	Manutenzione della rete stradale ordinaria	105,300 —
19.	Manutenzione di fabbricati ed altre opere varie	98,000 —
20.	Servizio telegrafico interzionale	100,000 —
21.	Esercizio e manutenzione della linea telegrafica Eritrea-Scioa	50,000 —
22.	Demanio, colonizzazione, agricoltura e commercio	200,000 —
23.	Servizio economato	149,740 —
24.	Telegrammi di Stato per l'Italia e per l'estero	10,000 —
25.	Restituzione di tasse indebitamente percette (Spesa d'ordine)	per memoria
26.	Spese casuali	20,000 —
27.	Spese varie	38,350 —
		4,340,682 74

Spese militari.

28.	Assegni agli ufficiali ed alla truppa e spese varie	3,198,300 —
29.	Pensioni e gratificazioni di riforma a militari indigeni	75,000 —
30.	Vettovagliamento	114,100 —
31.	Vestiario	40,100 —
32.	Servizio sanitario	53,300 —
33.	Foraggi e spese per i quadrupedi	199,700 —
34.	Materiali d'artiglieria	82,200 —
35.	Spese del genio	114,800 —
36.	Trasporti	153,500 —
		4,025,000 —

TITOLO II.

Spese straordinarie

Categoria I. — *Spese effettive.*

Spese per il Governo e per l'amministrazione civile.

37.	Spese occorrenti per il completamento della ferrovia Asmara-Cheren (legge 6 luglio 1911, n. 763)	3,000,000 —
38.	Servizio dei prestiti contratti posteriormente al 1° luglio 1908 (Interessi) (Spesa obbligatoria)	437,173 98
39.	Servizio dei prestiti contratti anteriormente al 1° luglio 1908 per la costruzione della ferrovia Asmara-Ghinda (Interessi) (Spesa obbligatoria)	79,187 97
40.	Lavori pubblici	per memoria
		3,516,361 95

Spese militari.

41.	Spese per la graduale organizzazione della milizia territoriale	250,000 —

Categoria III. — *Movimento di capitali.*

Estinzione di debiti.

42.	Servizio dei prestiti contratti posteriormente al 1° luglio 1908 - Ammortamento (Spesa obbligatoria)	537,514 02
43.	Servizio dei prestiti contratti anteriormente al 1° luglio 1908 per la costruzione della ferrovia Asmara-Ghinda - Ammortamento (Spesa obbligatoria)	170,941 29
		708,455 31

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spese ordinarie

Categoria I. — *Spese effettive.*

Spese pel Governo e per l'amministrazione civile	4,340,682 74
Spese militari	4,025,000 —
Totale spese ordinarie	8,365,682 74

TITOLO II.

Spese straordinarie

Categoria I. — *Spese effettive.*

Spese pel Governo e per l'amministrazione civile	3,516,361 95
Spese militari	250,000 —
	3,766,361 95
Categoria III. — Movimento di capitali - Estinzione di debiti	708,455 31
Totale spese straordinarie	4,474,817 26
Totale generale	12,840,500 —

RIASSUNTO PER CATEGORIE

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Titolo I. — Parte ordinaria	8,365,682 74
Titolo II. — Parte straordinaria	3,766,361 95
Totale categoria I	12,132,044 69
Categoria III — Movimento capitali	708,455 31
Totale generale	12,840,500 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Il numero 596 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I sottoindicati articoli della legge 6 luglio 1911, numero 690, sono sostituiti o modificati come segue:

Art. 1. — Il numero dei brigadieri a cavallo è aumentato da 268 a 320 ed è diminuito di 27 il numero dei vice brigadieri e di 25 il numero dei carabinieri a cavallo.

Art. 2, comma e). — Il termine di quattro anni di permanenza nel grado per i marescialli d'alloggio capi idonei alla promozione è ridotto a due.

Art. 11. — Aggiungere le seguenti parole: « e per i sottufficiali o militari di truppa che liquideranno la pensione in base alla presente legge è abolito anche l'aumento del quinto di cui all'art. 63 dello stesso testo unico ».

Art. 12. — Dopo le parole: « La pensione dei sottufficiali », aggiungere: « e dei militari di truppa dell'arma dei carabinieri Reali ».

Dopo la parola: « ragguagliando », aggiungere: « eccezione fatta per gli allievi carabinieri ».

Aggiungere il seguente comma: « Per gli allievi carabinieri il massimo e il minimo sono quelli stabiliti pel soldato dalla tabella II annessa al testo unico su riferito ».

Art. 14. — Alle parole: « il presente articolo », sostituire: « la presente legge ».

Art. 16. — Sostituire il seguente: « I sottufficiali e i militari di truppa dell'arma dei carabinieri Reali non acquistano diritto ad alcun aumento di pensione dopo il venticinquesimo anno compiuto di servizio ».

Art. 20. — Alle parole: « saranno promossi », sostituire: « assumeranno la denominazione di . . . ».

Art. 22. — I marescialli d'alloggio capi, promossi a tale grado in base alle disposizioni dell'articolo precedente dopo un anno di permanenza nel grado di maresciallo d'alloggio capo, potranno se idonei, e secondo le vacanze, essere promossi marescialli d'alloggio maggiori.

Art. 23. — I brigadieri già iscritti sul quadro di avanzamento a scelta all'atto della promulgazione della presente legge, potranno, se idonei, essere promossi marescialli d'alloggio maggiori dopo un anno di permanenza rispettivamente nei gradi di maresciallo di alloggio e di maresciallo d'alloggio capo.

Art. 26. — Dopo il primo comma aggiungere i seguenti:

« Agli effetti del precedente comma, l'antico grado di maresciallo d'alloggio ordinario, corrisponde all'attuale grado di maresciallo d'alloggio maggiore ».

« I marescialli maggiori nominati per effetto dell'art. 20 della legge n. 690 del 6 luglio 1911, che al 20° anno di servizio contavano 4 o più anni di grado da brigadiere, liquideranno la pensione come se dal 19° al 20° anno, fossero stati marescialli d'alloggio, e quelli che contavano 8 o più anni di anzianità da brigadiere, come se, dal 19° al 20° anno, fossero stati marescialli capi ».

Art. 2.

Le suddette disposizioni avranno effetto a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge 6 luglio 1911, n. 690.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 maggio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 671 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per la partecipazione ufficiale dell'Italia all'Esposizione internazionale del Panama e del Pacifico, che sarà tenuta in San Francisco di California nel 1915, è autorizzata la spesa di L. 2.000.000 da stanziare in appositi capitoli degli stati di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio degli esercizi finanziari seguenti:

1913-914	L. 1.000.000
1914-915	» 500.000
1915-916	» 500.000

Art. 2.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha facoltà di affidare, in base a precise norme da stabilire per decreto Reale, proposte di concerto col ministro del tesoro, l'incarico di organizzare e dirigere il concorso italiano all'Esposizione internazionale di San Francisco di California al Comitato nazionale per le Esposizioni e le esportazioni italiane all'estero, avente sede in Roma.

Le indicate norme avranno altresì lo scopo di contenere le spese entro il limite della somma autorizzata.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a Roma, addì 19 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 680 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'annotazione (1) al quadro quarto della tabella *B* annessa alla legge 19 luglio 1909, n. 528, e modificata colla legge 25 giugno 1911, n. 575, è abrogata.

Le telefoniste che abbiano contratto matrimonio, conseguito lo stipendio di L. 1800, potranno essere esonerate dal servizio di commutazione ed adibite, col titolo di assistenti, ad altri uffici della stessa Amministrazione dei telefoni o di quella postale e telegrafica, continuando a far parte del proprio quadro.

Art. 2.

Con R. decreto, sentito il Consiglio superiore dei telefoni ed il Consiglio di Stato, verranno fissate in relazione all'abolizione di ogni limite per il matrimonio, le nuove norme pei congedi e per le aspettative delle telefoniste, nonchè le norme per il passaggio ai servizi amministrativi di quelle di cui al capoverso dell'articolo precedente.

Disposizione transitoria.

Art. 3.

Le telefoniste che all'attuazione della presente legge fossero già adibite agli uffici amministrativi della Direzione generale dei telefoni o dell'Amministrazione postale-telegrafica in virtù della disposizione abrogata, continueranno in tale applicazione, semprechè abbiano i necessari requisiti di idoneità.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

CALISSANO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 692 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Pensioni agli ufficiali del genio militare provenienti dagli ingegneri.

Articolo unico.

Al primo periodo dell'art. 67 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, modificato con la legge 14 luglio 1907, n. 482, viene aggiunto il seguente comma:

« *d)* cinque anni antecedenti al conseguimento della laurea, per gli ufficiali nominati sottotenenti del genio in seguito a concorso indetto esclusivamente tra laureati in ingegneria ».

Il secondo periodo dello stesso articolo è modificato come segue:

« Tali periodi di sei, o di tre, o di cinque anni non possono decorrere che dall'età di 17 anni ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data Roma, addì 19 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO — SINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 703 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la iscrizione della somma di lire ottantacinquemilacinquecentosettantacinque (85.575), da operarsi con decreto del ministro del tesoro, nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio 1912-913 onde provvedere al pagamento della rata di saldo dei lavori suppletivi di completamento del secondo lotto nell'edificio di Castelcapuano in Napoli.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a San Rossore, addì 26 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

FINOCCHIARO-APRILE — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 709 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

La restituzione della imposta sulla birra prodotta nel Regno ed esportata all'estero avrà luogo in ragione di L. 1.20 per grado e per ettolitro, col minimo di 10° e col massimo di 16°.

La presente legge avrà effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a San Rossore, addì 25 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 655 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 della legge 22 dicembre 1912 n. 1361 che istituisce un corpo d'ispettori dell'industria e del lavoro;

Visto l'art. 1 del regolamento 27 aprile 1913, n. 431 per l'applicazione della legge 22 dicembre 1912, n. 1361 che istituisce un corpo d'ispettori dell'industria e del lavoro;

Sentito il parere del Consiglio superiore del lavoro;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata l'unita tabella delle sedi e delle circoscrizioni dei Circoli d'ispezione dell'industria e del lavoro, vista d'ordine Nostro dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Tabella delle sedi e delle circoscrizioni dei Circoli d'ispezione dell'industria e del lavoro.

Numero dei Circoli	SEDE dei Circoli d'ispezione dell'industria e del lavoro	Provincie comprese nella giurisdizione di ogni Circolo d'ispezione dell'industria e del lavoro
1	Torino	Alessandria — Cuneo — Genova — Massa Carrara — Novara — Porto Maurizio — Torino.
2	Milano	Como — Milano — Pavia.
3	Brescia	Belluno — Bergamo — Brescia — Cremona — Mantova — Padova — Rovigo — Sondrio — Treviso — Udine — Venezia — Verona — Vicenza.
4	Bologna	Arezzo — Bologna — Ferrara — Firenze — Forlì — Livorno — Lucca — Modena — Parma — Pesaro — Piacenza — Pisa — Ravenna — Reggio Emilia — Siena.
5	Roma	Ancona — Aquila — Ascoli Piceno — Cagliari — Chieti — Grosseto — Macerata — Perugia — Roma — Sassari — Teramo.
6	Napoli	Avellino — Bari — Benevento — Campobasso — Caserta — Cosenza — Foggia — Lecce — Napoli — Potenza — Salerno.
7	Catania	Caltanissetta — Catania — Catanzaro — Girgenti — Messina — Palermo — Reggio Calabria — Siracusa — Trapani.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro di agricoltura, industria e commercio

NITTI.

Il numero 686 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la domanda 30 maggio 1912 presentata dalla Società elettrica comense A. Volta per ottenere la concessione di costruire ed esercitare un tronco tramviario a trazione elettrica da Maslianico a Ponte Chiasso, in prolungamento della esistente tramvia Como-(Villa Salazar)-Cernobbio-Maslianico di cui la Società stessa è concessionaria in virtù del precedente Nostro decreto 9 dicembre 1909, n. 540;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge sulle ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447, nonchè il regolamento approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 4 giugno 1913 fra l'ispettore generale direttore dell'ufficio speciale delle ferrovie, in rappresentanza del ministro dei lavori pubblici, per conto dell'Amministrazione dello Stato ed i legali rappresentanti della Società elettrica comense A. Volta per la concessione della costruzione ed esercizio di una tramvia a trazione elettrica da Maslianico a Ponte Chiasso in prolungamento della esistente Como-(Villa Salazar)-Cernobbio-Maslianico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 688 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 12 luglio 1906, n. 468, con cui venne approvata e resa esecutoria la convenzione, stipulata il 10 luglio 1906 con l'Amministrazione provinciale di Lecce, per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Nardò-Tricase-Maglie;

Viste le domande presentate da detta Amministrazione provinciale in data 17 dicembre 1910 e 30 giugno 1911;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per i lavori pubblici e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata e resa esecutoria la convenzione suppletiva stipulata il 28 aprile 1913 fra i sottosegretari di Stato per i lavori pubblici e per il tesoro, in rappresentanza dello Stato, e il legale rappresentante dell'Amministrazione provinciale di Lecce, a parziale modificazione della convenzione stipulata il 10 luglio 1906 per la concessione della ferrovia Nardò-Tricase-Maglie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 maggio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 690 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 79 del testo unico delle leggi sulla leva marittima, approvato con R. decreto 16 dicembre 1888, n. 5860 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La somma da pagarsi al tesoro dello Stato per contrarre l'arruolamento volontario di un anno nel corpo R. equipaggi durante l'esercizio finanziario 1913-914 è stabilita in lire milleseicento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 691 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 9 maggio 1913, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il successivo giorno 19 dello stesso mese, con la quale il commissario prefettizio per l'amministrazione municipale di Marsala (provincia di Trapani), ha domandato il passaggio del Comune dalla terza alla seconda classe, agli effetti del dazio consumo, obbligandosi a corrispondere il dovuto aumento del canone daziario;

Visti gli articoli 2, 3 e 87 del testo unico 7 maggio 1908 n. 248 e 2 del regolamento generale 17 giugno 1909 n. 455;

Viste le tabelle di classificazione e qualificazione dei comuni, approvate con RR. decreti 22 luglio 1870 n. 5781 e 23 novembre 1885 n. 3542 (serie 3ª);

Vista la dichiarazione 17 maggio 1913 n. 3634-VI-*ter*-H del Ministero di agricoltura, industria e commercio - Direzione generale della statistica e del lavoro - Ufficio del censimento - dalla quale risulta che giusta l'ultimo censimento ufficiale al 10 giugno 1911, la popolazione agglomerata con dimora stabile del centro principale del Comune di Marsala eccede i 20.000 abitanti;

Vista la tabella approvata col Nostro decreto 15 dicembre 1910 n. 882, nella quale il canone daziario assegnato al detto Comune è di annue L. 44.937.91;

Vista la decisione 5 giugno 1913 della Commissione centrale del dazio consumo, emessa ai sensi e per gli effetti previsti dagli articoli 87, 89 e 110 del testo unico di legge sopraindicato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Comune di Marsala (provincia di Trapani) in conformità alla mentovata deliberazione del commissario prefettizio è dichiarato di seconda classe agli effetti del dazio consumo, a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Art. 2.

Dal detto giorno, il canone annuo di dazio consumo corrisposto allo Stato dal detto Comune è elevato da lire quarantaquattromilanovecentotrentasette e centesimi 91 (L. 44.937.91), a lire cinquantamilacinquecentoventidue e centesimi 9 (L. 50.522.09).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 681

Regio Decreto 5 giugno 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile « Venezia » di Bruzzano Zeffirio, con sede a Reggio Calabria, è eretto in ente morale, con amministrazione propria, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 682

Regio Decreto 5 giugno 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il comune di Castagneto (provincia di Torino) viene autorizzato a cambiare la sua denominazione in quella di Castagneto Po.

N. 683

Regio Decreto 8 giugno 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il comune di San Casciano dei Bagni (provincia di Siena) viene autorizzato a cambiare la denominazione della frazione Celle in quella di « Celle sul Rigo ».

N. 685

Regio Decreto 18 maggio 1913, col quale, sulla proposta dei ministri dei lavori pubblici e dell'interno, vengono modificati gli articoli 17 e 40 dello statuto del Consorzio per la tramvia Revello-Envie-Barge, approvato con R. decreto 27 marzo 1913, n. 323.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 25 maggio 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio provinciale di (Girgenti).*

SIRE!

Un'inchiesta compiuta nei primi mesi dello scorso anno sull'Amministrazione provinciale di Girgenti rilevò un singolare disordine negli uffici e in quasi tutti i pubblici servizi e denunziò numerose e gravi irregolarità negli atti.

Gli amministratori responsabili di tale stato di cose, furono vivamente richiamati alla osservanza degli obblighi imposti dalla legge, ma senz'apprezzabile effetto, poichè, dopo oltre un anno, permangono quasi invariate le anormalità accertate dalla inchiesta e altre non meno gravi se ne sono aggiunte.

Perdura l'inconveniente delle rare convocazioni del Consiglio e dello abuso, da parte della Deputazione, della facoltà di adottare di urgenza deliberazioni spettanti al Consiglio.

Problemi di vitale interesse per l'ente attendono ancora un'efficace soluzione.

La riforma del regolamento organico, anzichè all'invocato riordinamento degli uffici e dei servizi, mirò ad istituire nuovi posti per conferirli a persone che l'amministrazione intendeva di favorire.

La manutenzione della vasta rete di strade provinciali lungi dal formare oggetto di solleciti studi, fu trascurata al punto che neppure si pensò a tempo debito a rinnovare i contratti scaduti fin dal 1911 per la fornitura del brecciame, ed in conseguenza di tale ingiustificato indugio si ricorse allo espediente dello esercizio in economia con metodi del tutto arbitrari. In tal modo la Deputazione provinciale, e per essa il presidente, mirava a disporre direttamente, sottraendosi a quei controlli che la legge prescrive, di un fondo di circa lire duecentomila previsto in bilancio per tale servizio.

Il bilancio 1913, deliberato con molto ritardo e tuttora da approvarsi, sebbene siano già trascorsi circa cinque mesi dello esercizio finanziario, si presenta organicamente difettoso e mancante di solidità.

Importanti provvedimenti dovettero essere annullati perchè presentavano palesi irregolarità e tendevano ad illeciti favoritismi. Fra questi va ricordato l'atto con cui al segretario capo, già destituito in seguito a regolare procedimento disciplinare con perdita del diritto alla pensione, si riconosceva tale diritto e si accordava la cospicua somma di L. 25.000 a titolo di transazione.

Alla efficace difesa degli interessi provinciali, continuamente minacciati dall'opera di tali amministratori, non è più bastevole, per quanto possa essere rigorosa, l'ordinaria vigilanza, e poichè per il modo come è composto il Consiglio provinciale non è più possibile sperare in un'Amministrazione nuova che sorga con fermi propositi di correttezza, si impone la necessità di un energico rimedio.

Per tali considerazioni, mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che, sul conforme parere dato dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 23 maggio corrente, scioglie il Consiglio provinciale di Girgenti e affida la gestione di quella pubblica azienda alla Commissione straordinaria contemplata dall'art. 317 della legge comunale e provinciale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 della legge comunale e provinciale, testo unico, approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio provinciale di Girgenti è sciolto.

Art. 2.

A far parte della Commissione straordinaria incaricata, ai termini di legge, dell'amministrazione provvisoria di quella Provincia fino all'insediamento del nuovo Consiglio provinciale, sono chiamati, oltre al vice prefetto di Girgenti, in qualità di presidente, i seguenti signori:

Guggino Chiarello comm. Antonio.
Cavamazza comm. Ignazio.
D'Alessandro comm. Eugenio.
Planeta barone Giambattista.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 12 giugno 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cenadi, in provincia di Catanzaro.*

SIRE!

Da tempo l'amministrazione comunale di Cenadi trovasi in condizioni anormali, che ne hanno impedito il funzionamento.

Le indagini compiute dal commissario prefettizio, inviato sul luogo per la provvisoria gestione del Comune, in seguito alle vacanze verificatesi per morte, dimissioni e decadenze di due terzi dei consiglieri, hanno messo in luce il disordine degli uffici e dei servizi, rilevando inoltre la fondatezza delle accuse di gravi irregolarità nella erogazione delle spese e nella compilazione delle matricole delle tasse.

Fu disposta la convocazione dei comizi per il 4 maggio corrente per la ricostituzione del Consiglio comunale, a norma dell'articolo 272 della legge comunale e provinciale; ma non fu neppure possibile la costituzione del seggio provvisorio per il mancato intervento degli elettori.

Di fronte all'inefficacia dei mezzi ordinari per rimettere la pubblica azienda nello stato normale, si manifesta pertanto indispensabile l'intervento del Governo del Re con una eccezionale misura.

Provvede in tal senso, in conformità anche al parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza 23 maggio scorso, lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cenadi, in provincia di Catanzaro, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Giovanni Grillone è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 22 giugno 1913, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Cevo (Brescia).

SIRE!

Per il riordinamento della pubblica azienda di Cevo è necessaria opera complessa, che non è possibile condurre a termine durante il periodo normale della gestione straordinaria, oramai prossimo a scadere.

Occorre infatti assicurare il regolare funzionamento dell'ufficio di segreteria e dei servizi pubblici, specie di quelli attinenti alla provvista dell'acqua potabile e alla polizia mortuaria, definire le importanti vertenze con l'impresa per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria di Cedegolo e con la Società elettrica generale dell'Adamello e rivedere le contabilità, agli effetti anche dell'accertamento delle eventuali responsabilità delle cessate gestioni.

Occorre inoltre procedere alla ricognizione del patrimonio e del demanio comunale e stabilire le condizioni per l'uso e l'impiego di maggiore utilità per i cittadini e per la finanza.

È indispensabile pertanto prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale; ed a ciò provede lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Cevo, in provincia di Brescia;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cevo è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 giugno 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale 21 marzo 1913, n. 3670, col quale furono indetti gli esami di concorso a 10 posti di alunno di ragioneria nell'Intendenze di finanza;

Visto il processo verbale definitivo, in data 28 giugno 1913, nel quale la Commissione istituita col decreto ministeriale 17 maggio 1913, n. 5844, per lo scrutinio degli esami predetti ha designato per ordine di merito i vincitori del concorso:

Determina:

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto nel seguente ordine di classificazione determinato dai punti di merito conseguiti nelle prove scritte e in quelle orali, ai termini dell'art. 16 del citato decreto ministeriale 21 marzo 1913, n. 3670 i signori:

1. Volpini Giuseppe, punti 19,500 — 2. Proja Giovanni, id. 18,500 — 3. Marsanich Gualtiero, id. 17,666 — 4. Cesarini Fidia, id. 17,500 — 5. Azzati Unico, id. 17,332 — 6. Bozzolini Umberto, id. 16,666 — 7. Artelli Roberto, id. 16,500 — 8. Cimini Aldo, id. 16,500 — 9. Cristini Manfredi, id. 16,166 — 10. Bartolini Amedeo, id. 16.

Roma, 28 giugno 1913.

Il ministro
TEDESCO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

ERRATA-CORRIGE

La pubblicazione fatta a pag. 4060 della *Gazzetta ufficiale* n. 148 del 26 giugno 1913, è la *terza* e non la *seconda*.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Bracci Vincenzo di Giuseppe, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 212 ordinale, n. 68 di protocollo e n. 3038 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Pisa in data 3 marzo 1913, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 28, consolidato 3 1/2 0/0, con decorrenza dal 1° luglio 1912.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Bracci Vincenzo di Giuseppe, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 18 giugno 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 giugno 1913, in L. 102,80.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 30 giugno al giorno 8 luglio 1913 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 102.75.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

28 giugno 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	98.72 34	96 97 34	96 99 25
3.50 % *netto* (1902)	98.36 87	96.61 87	96 63 78
3 % *lordo*	65 50 —	64.30 —	64.91 62

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il viaggio dei Sovrani d'Italia in Isvezia, con la sua sosta a Kiel, è commentato dalla stampa estera.

I giornali di Londra, senza entrare per ora in nessun particolare, dicono che l'incontro del Re d'Italia col Re di Svezia e con l'Imperatore di Germania, questo soprattutto, non può a meno di avere una importanza politica in momenti cotanto eccezionali per la politica europea.

La stampa tedesca è alquanto più esplicita nei suoi commenti, perocchè si ha da Berlino, 29:

La *Vossische Zeitung*, salutando il prossimo arrivo dei Sovrani di Italia a Kiel scrive che il cancelliere dell'Impero von Bethmann Hollweg, il segretario di Stato per gli esteri von Jagow e l'ambasciatore d'Italia a Berlino comm. Bollati, si troveranno colà ad ossequiarli.

Il popolo tedesco, soggiunge il giornale, saluta questa volta con speciale cordialità il Re e la Regina dello Stato alleato, poichè l'alleanza tra le potenze dell'Europa centrale, la quale dura da un quarto di secolo e che ha fatto le sue prove in tempi agitati, è stata recentemente rinnovata.

Noi siamo debitori alla saldezza della sua compagine del mantenimento della pace, alla quale i due Sovrani, che per la prima volta dal rinnovamento della loro alleanza si stringeranno la mano, hanno lavorato con una concordia, che soltanto la comunanza degli interessi politici dei loro popoli ha reso possibile. Gli avvenimenti degli ultimi anni hanno reso più stretti gli amichevoli rapporti fra le potenze della triplice, e l'incontro fra i due Sovrani non potrà che consolidare tali feconde relazioni, le quali sono divenute veramente indispensabili per l'incremento degli Stati europei.

*** I giornali salutano con calorosa simpatia il viaggio dei Sovrani d'Italia a Kiel.

Nella *National Zeitung*, l'ex ministro Raschdau scrive che la ferma attitudine presa e conservata dall'Italia nell'attestare francamente la sua fedeltà alla Triplice alleanza ha aumentato il valore della Triplice stessa e l'influenza dei tre alleati.

La *Boersen Zeitung* scrive che la Germania, l'Italia e l'Austria-Ungheria nonchè la Triplice intesa apprezzeranno il grande valore politico dell'incontro di Kiel, poichè i problemi attualmente esistenti saranno oggetto di importanti conversazioni evidentemente ricche di buone speranze per l'avvenire, data l'intimità dell'Italia e della Germania dimostrata nuovamente dalla visita dei Sovrani d'Italia a Kiel.

Non soltanto nel banchetto ufficiale di Kiel, ma anche tra le popolazioni, nella stampa tedesca e dovunque, le calorose acclamazioni al grido di: Evviva il Re d'Italia, risuoneranno tanto alte che l'eco ne giungerà in Italia.

La situazione balcanica si dibatte tuttora nella penosa stasi che andiamo riferendo da parecchi giorni. Nessun fatto importante è intervenuto e si hanno solo le poche notizie riferite nei seguenti dispacci:

Sofia, 29. — L'ufficioso *Mir* commenta la notizia secondo la quale la Romania procederebbe alla mobilizzazione in caso di guerra serbo-bulgara e dice che la Bulgaria ha dato numerose e incontestabili prove del suo desiderio di mantenere rapporti improntati alla più grande amicizia colla Romania.

Il giornale soggiunge che il contegno della Romania è incomprensibile ed esprime la convinzione che un intervento rumeno non avverrà.

Belgrado, 29. — Secondo il club dei vecchi radicali, il presidente del Consiglio, Pasic, ha fatto ieri una nuova relazione sulle ragioni che lo dispongono in favore dell'arbitrato.

L'unanimità di vedute non essendo completa tra i membri del partito una nuova riunione avrà luogo oggi.

I ministri, meno quelli della guerra e della giustizia, dimissionari da domenica, hanno tenuto ieri sera un Consiglio di Gabinetto.

Sofia, 29. — Il ministro di Romania ha fatto presso il presidente del Consiglio, Danew, un passo urgente per il mantenimento della pace, insistendo sui rischi nei quali potrebbe trovarsi trascinato il suo Governo in caso di conflitto.

Commentando questo passo, il *Mir* dice di essere sicuro che un intervento della Romania verrebbe impedito.

Si prepara per oggi un comizio per invitare il Re e il Governo ad assicurarsi il possesso dei territori occupati dai serbi.

La *Bulgaria* dichiara che la Bulgaria è pronta a far stabilire mediante un'inchiesta internazionale, il fondamento delle rimostranze contro il modo di agire dei greci, esposto nelle due Note presentate ad Atene, nonchè la falsità delle asserzioni greche circa le pretese perquisizioni di cui sarebbero vittime i greci nelle regioni occupate dai bulgari.

Il giornale aggiunge che la Bulgaria, la quale ha fatto la guerra per liberare i suoi connazionali, non esiterà a strapparli alla nuova servitù greca.

Londra, 29. — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri Acland ha tenuto al Club dei giovani liberali un discorso nel quale ha detto che ora tutti attendono il momento nel quale gli alleati balcanici potranno stringersi in comune amicizia per riparare ai danni della guerra e consacrarsi allo sviluppo dei nuovi territori.

Il risultato degli avvenimenti balcanici è che le potenze hanno migliorato i loro buoni reciproci rapporti.

Il fatto che il più grande omaggio reso a sir E. Grey gli è venuto dal cancelliere tedesco deve per sè stesso dissipare ogni allarme circa una pretesa inevitabile guerra tra i due paesi i cui rapporti sono eccellenti.

DALLA LIBIA

Bengasi, 28. — Ieri mattina, un autocarro sul quale si trovavano un ufficiale, un operatore dell'Istituto geografico militare, cinque soldati, un borghese, il meccanico e il conducente, di ritorno da El Abiar a Bengasi, veniva fatto segno in località Bu Mariam, a scariche di fucileria da parte dei beduini, le quali uccisero il borghese e due soldati e ferirono piuttosto gravemente l'ufficiale e leggermente l'operatore ed un soldato.

Forze immediatamente accorse da Regima e El Abiar raccolsero i morti e i feriti ed arrestarono sette beduini, due dei quali, sottoposti a giudizio marziale, furono oggi fucilati ad El Abiar.

Bengasi, 28. — Stamane il tenente di artiglieria Guadagni Augusto della batteria indigena, recatosi a fare un bagno in mare, annegava miseramente, nonostante gli sforzi fatti dagli ascari della batteria e da zaptiè accorsi in aiuto.

Tratto a riva riuscì vana ogni cura dei medici per rianimarlo.

L'inaugurazione della ferrovia del Loetschberg

L'inaugurazione della nuova linea del Loetschberg, la quale collega Berna alla linea del Sempione e che, dopo compiuto il grande tunnel Moutier-Longeau, costituirà una nuova comunicazione con l'Italia attraverso le Alpi per tutta la regione del nord-est della Francia, dell'Inghilterra, del Belgio e dell'Alsazia Lorena, ha avuto luogo ieri l'altro alla presenza di 800 invitati

Fra questi si notavano i rappresentanti della Confederazione elvetica, le LL. EE. il ministro dei lavori pubblici d'Italia on. Sacchi, il ministro dei lavori pubblici di Francia Thierry, il sottosegretario di Stato per l'interno, on. Falcioni. e i capi delle missioni estere, dei Governi cantonali di Berna e del Vallese, delle ferrovie federali, della Compagnia delle Alpi bernesi, delle Delegazioni delle città di Milano, Genova, Torino, Nancy e delle città svizzere.

Le feste si sono aperte la sera precedente con un ricevimento al municipio di Berna, cui parteciparono i consiglieri federali, il ministro francese Thierry, il corpo diplomatico e molte notabilità estere e nazionali.

*

Le LL. EE. Sacchi e Falcioni e il comm. Bianchi, direttore generale delle ferrovie dello Stato giunsero a Domodossola alle 10,40, ricevuti alla stazione dalle autorità locali e proseguirono per Briga dove arrivarono alle 12,30 ricevuti pure dalle autorità e dalla popolazione festante.

Numerose corporazioni con bandiere formarono un corteo d'onore che accompagnò i vari ospiti in diversi locali dove venne loro offerta una colazione d'onore all'Hôtel Corona.

Dopo la colazione si formò ancora il corteo che si recò al castello di Stockalpen per il ricevimento offerto dal Consiglio di Stato e dalla città di Briga.

Giunto il corteo al castello un coro di fanciulle vestite nei costumi di tutti i Cantoni eseguì una cantata applauditissima.

Il ricevimento è stato cordialissimo.

Le autorità e gli invitati si recarono quindi alla stazione donde, col treno inaugurale, partirono per Berna.

Il saluto alla stazione da parte della popolazione fu entusiastico.

Gli illustri invitati giunsero a Berna alle 18,30. La città era festante, imbandierata.

Alle ore 20, nei saloni del Casino, ebbe luogo il gran banchetto che chiuse la festa inaugurale.

Nel salone centrale era disposta la tavola d'onore, al cui centro siedevano il presidente della Confederazione con ai lati i consiglieri nazionali Forrer, Hirter e Motta, il ministro francese Thierry, il ministro italiano, on. Sacchi, ed il sottosegretario di stato, on. Falcioni.

Le sale pavesate ed adorne di fiori erano animatissime.

Durante e dopo il banchetto tenuto in occasione dell'inaugurazione del tunnel di Loetschberg furono pronunciati numerosi discorsi.

Parlarono il presidente della Confederazione, gli on. ministri Sacchi e Thierry, il decano del corpo diplomatico ambasciatore di Francia Beau e moltissimi altri, tutti applauditi.

Durante il banchetto, finito a tarda ora, l'orchestra municipale eseguì uno scelto programma.

Il discorso, acclamatissimo, pronunziato da S. E. Sacchi è il seguente:

« Signor presidente, signori consiglieri federali, signor ministro, signor ambasciatore, signori,

Sono lieto ed orgoglioso di assistere in nome del mio Augusto Sovrano a questa festa del lavoro e della solidarietà internazionale.

La linea che noi inauguriamo, miracolo stupendo di tecnica ferroviaria e vero récord di rapidità nella costruzione, ha un grande valore economico per l'Italia, giacchè, accelerando di oltre tre ore la durata del viaggio da qui a Milano, agevolerà fecondamente gli scambi italiani con Berna, culla di libere energie e col suo bellissimo hinderland, da cui una razza proba e forte ha saputo trarre le risorse maggiori.

Notevoli vantaggi ne avrà pure per la riduzione delle distanze la corrente dei traffici sempre più intensa fra i centri italiani, la grande e gloriosa capitale francese, tutta la Francia orientale ed i porti industriali del mare del nord.

Ma, ancor maggiori dei benefizi materiali saranno quelli morali: e voi ben sapete, o signori, che nell'infaticabile corsa a sopprimere lo spazio che è caratteristica della odierna civiltà, accorciar le distanze vuol dire avvincere più strettamente i cuori di nazioni, che sangue, in parte comune, pagine di storia vissuta insieme a culto profondo di popolari libertà destinano ad incontrarsi soltanto sui campi del lavoro e nella gara civile per le conquiste del progresso umano.

Mediante le grandi riserve di carbon bianco, onde le nostre terre van doviziose, la nuova linea sarà animata dalla trazione elettrica. Voi, svizzeri, ricorrete al sistema monofase, noi italiani, preferiamo quello trifase. È questa appunto una civile gara nella quale non vi sono nè vincitori, nè vinti, e tutti cooperano al perfezionamento di quei nuovi sistemi di conquista della forza, che segneranno una pacifica rivoluzione nella tecnica della produzione sulla via divinata dal genio di Galileo Ferraris, e proseguita col concorso di illustri figli di tutte le nazioni.

Oggi nel giorno del trionfo, mentre i nostri cuori battono uniti, vada il nostro pensiero ai capitani dell'ingegneria e dell'industria che hanno reso possibile l'opera colossale, e vada insieme, a quell'esercito di umili ed oscuri lavoratori, che hanno squarciato il massiccio alpino, e soprattutto a quelli, che hanno lasciato quì la la loro vita, vittime nobilissime, che nella battaglia del lavoro contro la natura insanguinano le vie della civiltà.

Signori, in nome del mio augusto Sovrano io levo il bicchiere a voi, illustre presidente, e al Consiglio federale, che rappresentano le virtù e le aspirazioni di questo popolo elvetico, libero ed operoso, ed a voi pure, collega insigne di Francia, affinchè esprimiate al capo della vostra grande nazione il sentimento di soddisfazione profonda che oggi tutti proviamo nella concordia delle opere e nel pacifico presagio dell'avvenire ».

Il percorso da Berna a Briga rimarrà indimenticabile a quanti vi assistettero.

Alla stazione di Briga un gruppo di operai italiani in abito da lavoro vollero rendere omaggio alle LL. EE. Sacchi e Falcioni e al comm. Bianchi, i quali si intrattennero con loro affabilmente. L'onorevole Falcioni fece loro elargizioni.

A Kandersteg avvenne un episodio commovente. I muratori italiani con le loro famiglie accolsero gli onorevoli Sacchi e Falcioni e il comm. Bianchi con grandi acclamazioni, sventolando bandiere italiane.

Uno di loro disse poche parole riboccanti di patriottico entusiasmo. S. E. Sacchi rispose con cordiali parole stringendo la mano ai forti lavoratori, i quali erano commossi. L'on. Falcioni fece una nuova elargizione al presidente della Società di mutuo soccorso fra gli operai italiani.

Dinanzi alla stazione si aggrupparono gli operai del *tunnel* del Loetschberg.

Alcuni oratori ricordarono loro le difficoltà che hanno incontrate durante i lavori del Loetschberg, e la catastrofe del 1908. Una grande corona di fiori venne depositata sulla tomba delle venticinque vittime di tale disgrazia, vittime che erano tutti operai italiani.

Quando il treno proveniente uscì dal *tunnel*, lungo 14.500 metri, il sole splendeva nella vallata del Loetschberg.

Gli abitanti circondarono il treno.

Tra di essi vi era un gruppo di soldati.

Il treno continuò a discendere nella vallata del Rodano e giunse fino a Briga, ove la festa assunse il carattere di una vera dimostrazione di gioia popolare.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita ha visitato l'altro ieri la nuova scuola per i ciechi fuori Porta San Pancrazio, diretta dal prof. Augusto Romagnoli. L'Augusta Signora si trattenne lungamente nei locali della scuola interessandosi all'ordinamento di essa, ed esprimendone il proprio compiacimento.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi è giunto ieri sera, alle 22,50, a Roma da Spezia.

Cortesie internazionali. — A Londra, l'altra sera, alle ore 20, ha avuto luogo all'Ambasciata d'Italia il pranzo di 25 coperti in onore del Re e della Regina d'Inghilterra.

Vi assistevano il ministro degli esteri sir E. Grey, il ministro delle colonie Harcourt, il duca di Devenshire, ed altre notabilità.

Le LL. EE. Sacchi e Falcioni in Svizzera. — Ieri a Berna il Consiglio federale ha ricevuto le LL. EE. Sacchi e Falcioni e le altre autorità recatesi all'inaugurazione.

Il colloquio è stato improntato alla massima cordialità ed ha anche toccato le questioni che interessano i rapporti fra i due paesi.

Agli ospiti venne poscia offerta una colazione d'onore.

Ai nostri prodi. — Ieri nella caserma dei RR. carabinieri ai Prati di Castello, con solenne cerimonia, alla quale assistevano le autorità civili e militari, si fece la consegna della medaglia al valor militare ai prodi carabinieri che se ne resero meritevoli per il loro valore innanzi al nemico.

Tale consegna, con eguale solennità, ebbe luogo a Venezia, Torino, Modena, Bologna e Faenza.

Per la Società di mutuo soccorso di Varese. — Per il cinquantenario della Società di mutuo soccorso convennero, ieri, a Varese, le LL. EE. Luzzatti, Pavia, Gallini, e i funzionari della Provincia.

Nel salone municipale ebbe luogo un ricevimento. Il sindaco, Della Chiesa, portò il saluto della città agli illustri ospiti.

Terminato il ricevimento le LL. EE. Luzzatti, Gallini e Pavia, sempre accompagnati dalle autorità, scesero nel cortile d'onore del Municipio, dove ebbe luogo la presentazione delle Società operaie intervenute di fuori e che salutarono l'on. Luzzatti e i sottosegretari di Stato con una dimostrazione entusiastica

A mezzogiorno ebbe luogo, all'Hôtel Excelsior, una colazione d'onore offerta dal Presidente della Società operaia.

Alle ore 14, al Teatro sociale, fuvvi la cerimonia della inaugurazione della nuova bandiera della Società operaia e la commemorazione del cinquantenario.

Parlò per il primo il presidente della Società operaia, nob. Angelo Domenico Bianchi, indi il marchese Ponti, che insieme al commendatore Antonio Comi e alle signore marchesa Guendalina Litta Cicagna e nobile Isabella Arcelazzi fecero da padrini e da madrine al nuovo vessillo.

Dopo lo scoprimento delle bandiere parlarono il sindaco Della Caiesa, S. E. Gallini, Giovanni Pagaini, e S. E. Luzzatti, vivamente applauditi.

Quindi furono consegnate le medaglie a quattro soci fondatori superstiti.

*** Alla sera nel teatro Kursaal ebbe luogo un banchetto di 700 coperti in onore delle LL. EE. Gallini e Pavia, e di S. E. Luzzatti e delle autorità.

Vari e cordiali furono i brindisi. A tutti rispose acclamato l'onorevole Luzzatti.

Inaugurazione della ferrovia Borgo San Lorenzo-Pontassieve. — Alla inaugurazione della ferrovia Borgo San Lorenzo Pontassieve, avvenuta ieri, presero parte S. E. Battaglieri, sottosegretario di Stato alle poste e ai telegrafi, l'on. Gerini, il comandante del corpo d'armata, il prefetto ed altre autorità civili e militari.

A Borgo San Lorenzo parlò S. E. Battaglieri e il sindaco cavaliere Borri.

Al banchetto, che ebbe luogo al Municipio, presero la parola prima il pro-sindaco di Dicomano e poi l'on. Rollini e S. E. Battaglieri, che fu interrotto da lunghi applausi.

I marinai italiani in Germania. — Si telegrafa da Kiel, 18:

Gli ufficiali ed i marinai delle navi *Trinacria* ed *Amalfi* sono molto festeggiati dagli ufficiali e marinai tedeschi.

Gli ufficiali italiani hanno assistito ad un *garden-party* offerto dall'ammiraglio Coerper, comandante la stazione navale.

Domani sarà data dal municipio una rappresentazione teatrale in onore degli ufficiali e marinai italiani.

*** Nel pomeriggio ha avuto luogo una regata a remi. Concorrevano quattro *cutters* a quattordici rematori, uno dell'*Amalfi* e uno delle corazzate *Hessen*, *Friedrich der Grosse* e dell' incrociatore *Moltke*.

È riuscito vincitore il *cutter* italiano.

L'Imperatore assisteva alla gara.

I vincitori furono calorosamente applauditi.

Ufficiali italiani in Turchia. — Si ha da Costantinopoli, 29

Il colonnello Albera, comandante la legione dei carabinieri di Napoli, che riorganizzò già il settore di Siria, il tenente colonnello conte Caprini e due altri ufficiali italiani, saranno chiamati tra poco a riorganizzare la gendarmeria di Costantinopoli.

Feste Verdiane. — A Soresina, con molta solennità e con l'intervento del deputato del collegio on. Angelo Pavia, sottosegretario di Stato al tesoro, ebbe luogo l'altra sera, in quel teatro sociale, la commemorazione del centenario della nascita di Giuseppe Verdi.

Erano presenti le autorità locali, il prefetto della provincia comm. Chiericati e le più cospicue personalità di Cremona, Crema e Milano.

Una immensa folla accorsa anche dai paesi vicini gremiva completamente la sala.

L'on. Pavia pronunciò il discorso commemorativo rievocando la figura di Giuseppe Verdi e la sua arte. Egli fu applauditissimo.

Elezioni politiche. — *Collegio di San Daniele nel Friuli.* — Eletto l'avv. conte Gino di Caporiacco con voti 1612.

Collegio di Trapani. — Risultato definitivo — Inscritti 7291 — Votanti 3427. — Nunzio Nasi ha riportato 2431 voti e Francesco Sceusa 934.

Collegio di Torre Annunziata. — Risultato di tutte le quattordici sezioni — Iscritti 5273 — Votanti 3900 — Guarracino Alessandro ebbe voti 2091 — Sandulli Alfredo 897 — Gallo Gennaro 871 — Nulli dispersi o cotestati 50.

Fenomeni tellurici. — L'altro ieri, alle 9,50, una forte scossa di terremoto venne intesa a Catanzaro. Alla stessa ora una forte scossa in senso ondulatorio e sussultorio avvenne a Cosenza senza recarvi alcun danno. In provincia i danni furono piuttosto gravi.

A Rogiano Gravina vi sono 22 feriti, fra cui alcuni bambini in seguito alla caduta della vôlta della scuola. Due fra essi sono piuttosto gravi.

I fabbricati sono molto danneggiati.

A San Marco Argentano alcune case sono lesionate e pericolanti, fra cui l'ufficio telegrafico e la caserma dei carabinieri.

A Luzzi buona parte delle case sono gravemente danneggiate ed alcune rese inabitabili.

Vi è un ferito.

A Cerzeto molti edifici sono lesionati, compresi la pretura e le carceri.

A San Martino molte case nuove sono lesionale e le vecchie danneggiatissime.

A Rose sono segnalati pochi feriti.

A Santa Sofia d'Epiro vi sono due feriti lievemente.

A Mongrassano si segnalano alcuni contusi.

Vi sono danni non gravi ai fabbricati in altri Comuni tra cui quello di Paola.

Il prefetto Lozzi si è recato a Rogiano Gravina. Sono stati inviati il medico provinciale, truppa, funzionari di pubblica sicurezza e un ingegnere del genio civile a Rogiano e un altro ingegnere del genio civile nei Comuni più danneggiati.

In provincia di Catanzaro i danni sono insignificanti.

La scossa fu anche avvertita alle 9,55 ad Avellino, e a Castellammare di Stabia dove fu sensibilissima e durò, in ambo le città, 12 secondi.

Sinistro marittimo. — Il piroscafo *Lovrienaz* di bandiera austriaca si è incagliato ieri a 15 miglia da Sebenico, mentre filava a tutto vapore. Era adibito alla linea celere Trieste-Ragusa-Cattaro.

I numerosi passeggieri, tra i quali molti italiani, vennero tutti salvati.

Marina mercantile. — Il giorno 27 l'*Italia*, della N. G. I., partì da Dacar per Napoli. ed il *Città di Torino*, passò da Tangeri diretto a Barcellona.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 28. — Il *Neues Wiener Tageblat* ha da Costantinopoli: Un giornale reca che Essad pascià ha concluso col Governo provvisorio albanese un accordo per entrare nel Gabinetto di Valona e che egli quindi rimarrà nell'Albania.

SOFIA, 28. — Si annunzia essere imminente la consegna del memoriale a Pietroburgo nel quale viene chiarito il punto di vista bulgaro di fronte all'arbitrato russo e riguardo alla zona contesa colla Serbia.

SOFIA, 28. — Si smentisce che le truppe regolari bulgare abbiano attaccato i serbi durante i combattimenti avvenuti in varie località negli ultimi giorni.

Si dichiara che tali fatti non possono essere imputati che a bande sulle quali le autorità non hanno alcun potere.

RIO DE JANEIRO, 28. — È morto l'ex-presidente della Repubblica Campos Salles.

ATENE, 28. — Una compagnia bulgara ha tentato ieri di passare la linea neutra greco-bulgara presso il lago di Merkiniti. Gli avamposti greci hanno intimato ai bulgari di ritirarsi. Questi hanno rifiutato.

I greci hanno allora sparato una trentina di fucilate e hanno costretto i bulgari a rioccupare le loro primitive posizioni.

Oggi un treno proveniente da Serres e diretto a Salonicco ha avuto uno scontro con una locomotiva ferma.

Parecchi viaggiatori, tutti bulgari, sono rimasti feriti.

BERLINO, 28. — *Reichstag*. — Si discute in terza lettura il progetto di legge militare.

Scheidemann, socialista, dichiara che la Germania non può dimostrare la necessità di questa legge e spinge gli altri Stati ad una gara di armamenti (Violenti proteste sui banchi degli altri partiti)

Il cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg risponde:

Mi si rimprovera di non aver fatto il mio dovere non cercando di persuadervi della necessità della legge militare.

I socialisti vogliono forse essere persuasi ripetendo sempre che noi con questa legge non rinforziamo affatto lo Stato o l'esercito? Voi, soggiunge l'oratore, mantenendo questo punto di vista, rimanete ciechi di fronte al fatto che persuade la grande maggioranza del Reichstag, che cioè il progetto serve esclusivamente alla tutela della sicurezza dell'Impero.

Bethmann Hollweg respinge categoricamente le parole di Scheidemann, il quale ha definito la legge militare come un atto provocatore che spinge alla gara degli armamenti e spinge alla guerra. Noi non cerchiamo nessun nemico e desideriamo la pace e l'amicizia con tutti i vicini.

La Germania da lungo tempo ha dato prova di essere contraria ad una politica aggressiva.

I socialisti non dovrebbero ignorare ciò, nè ignorare il fatto che la forza costituisce la migliore protezione contro un attacco. Un grande organismo come è il nostro esercito ha sempre bisogno di essere migliorato e l'esercito considera ciò come la sua missione. I socialisti non hanno però alcun interesse che esso migliori. (Violente proteste dei socialisti che emettono grida offensive contro il cancelliere).

Scheidemann protesta contro il rimprovero fatto ai socialisti di non volere il miglioramento dell'esercito e deplora che il presidente della Camera non li protegga.

L'oratore è richiamato all'ordine.

Il voto sul progetto di legge militare avrà luogo lunedì.

COSTANTINOPOLI, 28. — Dragumis ha già avuto parecchi colloqui non ufficiali con un rappresentante della Porta.

Si conferma che la missione della quale è incaricato Dragumis è di stabilire un'intesa sulle questioni dalle quali dipende la ratifica del trattato preliminare di Londra e specialmente sulla massima del rinnovamento delle convenzioni turco-greche.

BERLINO, 28. — Il *Reichstag* ha deciso di separarsi dopo il voto sulla legge degli armamenti e di riunirsi al 20 novembre.

SOFIA, 28. — Il ministro rumeno a Sofia, principe Ghika, ha fatto oggi al Governo bulgaro la dichiarazione ufficiale che la Rumania si riserva la propria libertà d'azione in caso di una guerra serbo-bulgara.

COSTANTINOPOLI, 29. — La corte marziale di Sinope ha giudicato alcune persone deportate da Costantinopoli in seguito all'assassinio di Mahmud Chefket pascià.

Essa ne ha assolte quarantuno, tra i quali Munif, figlio di Kiamil pascià.

È cominciato il rinvio ai loro paesi dei soldati appartenenti all'esercito dell'est.

VIENNA, 29. — Il *Fremdenblatt*, a proposito dei discorsi recentemente pronunciati dal presidente del Consiglio ungherese, conte Tisza, e dal presidente del Consiglio austriaco, conte Sturghkt, circa l'attitudine della Monarchia austro-ungarica nella ultima fase della crisi orientale, rileva che i due uomini di Stato constatarono il diritto degli Stati balcanici di risolvere con piena indipendenza le loro questioni ed espressero la speranza che la Bulgaria e la Serbia appianeranno il conflitto in via pacifica.

Il *Fremdenblatt* manifesta la propria soddisfazione nel constatare che i passi fatti finora dalla Bulgaria e dalla Serbia a favore della attuazione di una politica pacifica si sono compiuti per la loro stessa volontà.

Ciò vuol dire al tempo stesso che la monarchia austro-ungarica riterrebbe inammissibile un intervento che menomasse la libertà di decisione degli Stati balcanici.

L'Austria-Ungheria chiede che le decisioni di essi siano libere; ma essa, esaminando il risultato dal punto di vista della questione se i diritti e gli interessi dell'Austria-Ungheria verranno danneggiati, eserciterà la sua influenza, pur ispirandosi ai suoi tradizionali sentimenti di simpatia verso gli Stati balcanici e al desiderio di intrattenere amichevoli rapporti con gli Stati stessi.

La condizione perchè possano essere mantenute le migliori relazioni degli Stati balcanici con la Monarchia è che questi riconoscono che meglio favoriscono i propri interessi se si consacreranno nell'avvenire ai compiti che sono loro imposti dalla loro vita nazionale nel che l'Austria-Ungheria vuol sostenerli colle sue migliori forze.

Un pericolo invece sorgerebbe se gli Stati balcanici si lasciassero indurre a servire come uno strumento di aspirazioni tendenti ad uno spostamento dell'equilibrio europeo.

Non deve sfuggire agli Stati balcanici l'amichevole esortazione dei due presidenti del Consiglio di non scegliere di fronte agli aggruppamenti degli Stati europei un punto di vista che possa porre in pericolo la pace generale e al tempo stesso il loro proprio sviluppo.

SOFIA, 29. — Si annunzia da fonte bene informata che il ministro di Romania ha fatto presso il presidente del Consiglio Danew un passo urgente per il mantenimento della pace insistendo sui rischi nei quali potrebbe trovarsi trascinato il suo Governo in caso di conflitto.

Commentando questo passo, l'ufficioso *Mir* dice di essere sicuro che un intervento della Romania verrebbe impedito.

Si prepara per oggi un comizio per invitare il Re e il Governo ad assicurarsi il possesso dei territori occupati dai serbi.

COPENAGHEN, 29. — L'aviatore Brindejonc de Moukinais è qui giunto alle 19.30. Egli è disceso sul campo di aviazione fra le acclamazioni della immensa folla.

LIEGI, 29. — L'aviatore Parisot era stato preso per effettuare voli in occasione della festa comunale di Bombaye. L'aviatore aveva eseguito il secondo volo e si trovava al disopra della strada di Bermeaux, quando un'ala dell'apparecchio ha colpito un giovane di 16 anni, che è rimasto ucciso sul colpo. L'apparecchio è caduto al suolo.

Si corse in aiuto dell'aviatore e gli furono subito apprestate cure, ma furono inutili e pochi istanti dopo l'aviatore spirava.

COSTANTINOPOLI, 29. — Si segnala da Van che il brigante Curdo Setchko avrebbe completamente saccheggiato la tribù persiana di Sevaria.

Migliaia di famiglie appartenenti a questa tribù si sono rifugiate in territorio ottomano.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del Regio Osservatorio del Collegio romano

27 giugno 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	757.1
Termometro centigrado al nord	24.4
Tensione del vapore, in mm.	7.79
Umidità relativa, in centesimi	35
Vento, direzione	N
Velocità in km.	30
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	25.3
Temperatura minima, id.	17.3
Pioggia in mm.	—

27 giugno 1913.

In Europa: pressione massima di 773 sull'Irlanda, minima di 753 sulla Russia.

In Italia nelle 24 ore: barometro risalito fino a 10 mm. sulle Marche; temperatura aumentata al nord, centro e Sardegna, diminuita altrove; pioggie pressochè generali, tranne in Piemonte, Lombardia, Liguria e Sardegna, temporali in Abruzzo e Calabria.

Barometro: massimo a 7[illegible]1 lungo le Alpi e in Sardegna, minimo a 755 sulla penisola Salentina.

Probabilità: venti moderati tra nord e ponente; cielo vario.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 27 giugno 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	24 4	19 8
Sanremo	—		—	—
Genova	1/4 coperto	calmo	26 2	19 5
Spezia	sereno	calmo	23 4	13 2
Cuneo	1/4 coperto	—	25 5	13 2
Torino	1/4 coperto	—	24 6	16 5
Alessandria	—	—	—	—
Novara	1/4 coperto	—	25 0	16 4
Domodossola	1/2 coperto	—	26 5	10 6
Pavia	1/2 coperto	—	27 0	10 1
Milano	1/2 coperto	—	25 7	15 0
Como	3/4 coperto		23 4	20 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	3/4 coperto	—	24 0	17 0
Brescia	sereno	—	22 5	18 5
Cremona	sereno		26 7	14 1
Mantova	sereno		23 0	16 0
Verona	1/4 coperto	—	23 2	14 9
Belluno	1/2 coperto	—	2[illegible] 9	12 5
Udine	1/4 coperto	—	21 3	14 2
Treviso	3/4 coperto	—	20 6	13 1
Vicenza	sereno	—	22 4	15 6
Venezia	3/4 coperto	calmo	21 5	16 5
Padova	1/2 coperto	—	22 4	16 6
Rovigo	3/4 coperto	—	20 4	13 3
Piacenza	sereno	—	24 9	14 0
Parma	sereno	—	21 0	13 0
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	21 7	14 9
Modena	1/2 coperto	—	20 8	14 9
Ferrara	coperto	—	19 3	12 8
Bologna	3/4 coperto		18 9	12 8
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	3/4 coperto		15 4	12 0
Pesaro	3/4 coperto	calmo	25 0	18 5
Ancona	coperto	molto agit.	22 5	15 8
Urbino	coperto		23 4	11 0
Macerata	coperto	—	17 4	12 7
Ascoli Piceno	coperto	—	19 2	14 5
Perugia	coperto	—	15 6	10 4
Camerino	coperto	—	15 9	8 8
Lucca	sereno	—	21 3	12 9
Pisa	sereno	—	21 8	11 4
Livorno	sereno	mosso	22 6	14 0
Firenze	sereno		21 8	12 7
Arezzo	3/4 coperto		20 2	11 4
Siena	1/4 coperto	—	18 0	11 2
Grosseto	sereno	—	23 5	13 0
Roma	1/2 coperto	—	21 2	17 3
Teramo	piovoso	—	19 4	13 0
Chieti	piovoso	—	19 6	8 8
Aquila	coperto	—	15 8	11 5
Agnone	piovoso	—	16 6	6 9
Foggia	coperto	—	28 7	18 0
Bari	coperto	legg. mosso	29 2	14 1
Lecce	—		—	—
Caserta	3/4 coperto		23 3	13 0
Napoli	coperto	legg. mosso	21 1	12 4
Benevento	piovoso	—	22 7	14 9
Avellino	coperto	—	20 8	11 0
Mileto	3/4 coperto	—	25 2	12 2
Potenza	3/4 coperto	—	19 0	9 4
Cosenza	3/4 coperto	—	26 0	14 0
Tiriolo	coperto	—	20 0	7 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	[illegible]/2 coperto	agitato	24 8	19 8
Palermo	coperto	agitato	27 6	18 5
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	23 3	18 0
Caltanissetta	sereno	—	24 0	14 0
Messina	coperto	legg. mosso	27 8	1
Catania	3/4 coperto	calmo	32 1	1
Siracusa	—		—	
Cagliari	1/[illegible] coperto	legg. mosso	29 0	1
Sassari	sereno	—	21 0	1

Direttore: G. B. BALLESIO, Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsab*